



**BILANCIO
SOCIALE2017**

**azienda
servizi
ambientali**





**azienda
servizi
ambientali**

**BILANCIO
SOCIALE
2017**





La gestione dei rifiuti rappresenta una delle maggiori sfide per la società civile. Nell'Unione Europea si producono ogni anno più di 242 milioni di tonnellate di rifiuti urbani, di cui solo una parte viene recuperata. Una gestione non corretta del ciclo di recupero e smaltimento rappresenta un notevole rischio per l'ambiente e per la salute dell'uomo.

L'Unione Europea sta aggiornando la propria legislazione sulla gestione dei rifiuti per promuovere la transizione verso un'**economia circolare**, in alternativa al modello economico "lineare" finora utilizzato. L'economia circolare è un modello di produzione e consumo che implica *condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo* dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono infatti reintrodotti, laddove possibile, nel ciclo economico. Così si possono continuamente riutilizzare all'interno del ciclo produttivo generando ulteriore valore. I principi dell'economia circolare si contrappongono a quelli del tradizionale modello economico lineare, fondato invece sul tipico schema "estrarre, produrre, utilizzare e gettare", sostenibile solo con la disponibilità di grandi quantità di materiali e energia facilmente reperibili e a basso prezzo. Il passaggio all'economia circolare richiede di contrastare un altro fondamento del modello economico lineare, ovvero l'obsolescenza programmata dei prodotti.

Scansiona il codice QR
per accedere al video
sull'economia circolare



In Italia la produzione annua di rifiuti urbani risulta pari a circa 30 milioni di tonnellate, con una percentuale di raccolta differenziata pari al 52,5%¹. Nel quinquennio 2012-2016 la raccolta differenziata è aumentata di 74 kg/anno per abitante nelle regioni centrali, di 62 Kg/anno per abitante nelle regioni del nord e di 46 kg/anno per abitante nelle regioni del Sud. I rifiuti smaltiti in discarica hanno subito, nel corso degli anni, una progressiva riduzione, a favore di altre forme di recupero. Nel 2016 sono state smaltite in discarica 7,4 milioni di tonnellate di rifiuti, a fronte di 15,0 milioni di tonnellate del 2010 (*Fonte: Rapporto Rifiuti Urbani Edizione 2017 - ISPRA*).

Con una popolazione di poco superiore a 1,5 milioni di abitanti, nel 2017 la Regione Marche ha prodotto 797.279 tonnellate di rifiuti urbani, con un andamento che si è presentato al ribasso a partire dal 2008 ma che, negli ultimi due anni, ha registrato un lieve incremento (+2,65% nel 2016 e +0,34% nel 2017). La raccolta differenziata ha raggiunto, a livello regionale, il 65,56% (*Fonte: Rapporto prevenzione, produzione e gestione rifiuti Regione Marche 2017*).

Nelle 10 discariche attive sul territorio regionale sono stati smaltiti, nello stesso anno, 308.880 tonnellate di rifiuti urbani.

Nel 2017 l'impianto ASA ha smaltito 65,7 mila tonnellate di rifiuti non pericolosi, coprendo circa il 58% del fabbisogno della provincia di Ancona. A partire dal 2018 tutti i rifiuti prodotti dai Comuni della provincia di Ancona vengono conferiti nella discarica ASA previo trattamento meccanico-biologico da parte del vicino impianto gestito da CIR33 servizi srl.

¹ Ultimi dati disponibili riferiti al 2016 - ISPRA - Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2017. Percentuale di raccolta differenziata determinata secondo la metodologia prevista dal DM 26 maggio 2016.

LETTERA DEL PRESIDENTE

Da necessità a virtù

Le discariche rappresentano da sempre un tema sensibile, considerate nella migliore delle ipotesi un “male necessario”, ed in ogni caso meglio se dislocate altrove da casa propria.

In questi primi mesi di mandato nella società Asa ho imparato, però, che la questione può essere affrontata da una diversa prospettiva: un sito di smaltimento può diventare una risorsa preziosa per il territorio di riferimento, e non solo – come verrebbe facile pensare – per gli utili che genera.

Gestire direttamente un impianto di smaltimento consente, prima di tutto, di avere piena consapevolezza di cosa si smaltisce in quel sito e di come lo si smaltisce: il controllo di questo processo, soprattutto se virtuoso, è la migliore garanzia per la comunità che ospita la discarica, molto più della semplice *dislocazione altrove*.

ASA, mediante collaudate procedure di monitoraggio nell'intero ciclo di smaltimento, vuole sfatare il tabù del “male necessario” e qualificarsi come risorsa virtuosa su due principali direttive: la salvaguardia ambientale e l'equilibrio economico finanziario.

Il mantenimento negli anni di pluricertificazioni sulla QUALITÀ, sull'AMBIENTE, sulla SICUREZZA e sulla RESPONSABILITÀ SOCIALE costituisce un indice importante della virtuosità e non solo della necessità dell'impianto di San Vincenzo.

Questo bilancio sociale non vuole essere un'autocelebrazione di risultati positivi, ma una doverosa forma di trasparenza nei confronti della collettività interessata dal sito, cui va riconosciuto il merito di tenere un atteggiamento vigile, senza però mai scadere in aprioristiche manifestazioni di protesta o anche di semplice dissenso.

Chiudo questo mio spazio con alcuni ringraziamenti particolarmente sentiti: il primo allo straordinario lavoro di tutti i collaboratori di ASA, altamente professionali ma anche fortemente appassionati; il secondo al Sindaco di Corinaldo che mi ha dato fiducia per questo delicato compito; il terzo (non per importanza) al mio predecessore, Aldo Balducci, cui va il merito di avere sapientemente tracciato la rotta dell'azienda per l'anno 2017.



Avv. Michele Saccinto

Presidente del C.d.A.

LETTERA DEL DIRETTORE TECNICO

Obiettivo sviluppo sostenibile

È per me un piacere, oltre che motivo di grande orgoglio, portare il saluto a questa edizione del Bilancio Sociale di ASA e ringrazio pertanto il presidente e tutto il Consiglio di Amministrazione per questa opportunità.

La mia storia professionale in qualità di tecnico del settore è iniziata nel 1995 e a partire dal 1997 è strettamente legata all'impianto di smaltimento di Corinaldo. Con la nascita di ASA nel 2003 ho assunto il ruolo di Direttore Tecnico e ho "sposato" il progetto lungimirante di ricondurre sotto il controllo pubblico la gestione di questo impianto.



Nello svolgere questo delicato e importante ruolo ho assunto come principi fondanti del mio operato quello di lavorare per il bene comune e quello di adoperarmi per garantire i massimi livelli di tutela dell'ambiente, consapevole della necessità di garantire uno sviluppo sostenibile.

Mi piace definire ASA come un "organismo vivente" alla continua ricerca del miglioramento delle performance ambientali con l'obiettivo di perseguire un modello di impresa capace di mettere al centro della propria attività la tutela e la sostenibilità dell'ambiente e del territorio, unitamente alle esigenze e alla soddisfazione degli stakeholder.

Il percorso di vita di ASA in questi anni, con le varie certificazioni ottenute, credo sia la migliore rappresentazione dello spirito che anima questa importante realtà:

31 Dicembre 2004	ISO 9001	International Organization for Standardization - Qualità
31 Dicembre 2004	ISO 14001	International Organization for Standardization - Ambiente
19 Dicembre 2006	EMAS	Eco-Management and Audit Scheme - Regolamento europeo per la gestione ed il controllo ambientale
15 Gennaio 2009	OHSAS 18001	Occupational Health and Safety Assessment - Sicurezza
27 Novembre 2015	SA 8000	Social Accountability - Responsabilità sociale
21 Dicembre 2017	Attestazione SOA OG 12 OS 1	Attestazione di Qualificazione alla Esecuzione di Lavori Pubblici
20 Settembre 2018	Elenco Società In House	Riconoscimento da parte dell'ANAC di organismo in house dell'Unione dei Comuni Misa Nevola

Voglio evidenziare inoltre un'altra caratteristica fondamentale dell'organizzazione ASA ed è il concetto di **comunità**; tutti coloro che lavorano in ASA si sentono parte integrante dell'organismo vivente e insieme si adoperano per il miglioramento.

Grazie

Lorenzo Magi Galluzzi

Direttore Tecnico e Responsabile del Sistema di Gestione Integrato



Lavori di preparazione primo lotto
(primo stralcio)

INDICE

IDENTITÀ AZIENDALE

- La nostra storia 14
- Profilo aziendale 16
- La governance territoriale della regione Marche 17
- I nostri dati 18



RELAZIONE SOCIO-AMBIENTALE

- 25 La relazione socio-ambientale e gli stakeholder
- 26 L'eco-sistema degli stakeholder ASA



PERFORMANCE AZIENDALI

- Analisi del Valore Aggiunto 29
- La ricchezza creata 29
- La ricchezza distribuita 31



STAKEHOLDER

- 35 Ambiente
- 43 Clienti
- 50 Fornitori
- 55 Personale
- 59 Comuni Soci





Veduta panoramica del sito
in coltivazione





LA NOSTRA STORIA

Scansiona il codice QR

per effettuare una visita virtuale all'impianto ASA



Inizio operatività.

Certificazione per la qualità
UNI EN ISO 9001:2000.

Certificazione del sistema
di gestione ambientale
UNI EN ISO 14001.

Certificazione BS OHSAS
per la salute e sicurezza nei
luoghi di lavoro.

2003

Nel mese di aprile viene costituita A.S.A. Azienda Servizi Ambientali s.r.l. ad opera di 8 Comuni soci: Corinaldo, Ostra, Arcevia, Ostra Vetere, Serra de' Conti, Ripe, Castelleone di Suasa e Barbara.

Nel mese di ottobre aderiscono alla società i Comuni di Monterado e Castelcolonna.

Nel mese di novembre aderisce il Comune di Senigallia.

Nel mese di dicembre l'impianto di smaltimento ottiene la concessione da parte del Comune di Corinaldo e l'autorizzazione per la gestione da parte della Provincia di Ancona.

2004

Attivazione del processo di captazione e valorizzazione del biogas per la produzione di energia elettrica.

2005

Approvazione piano di adeguamento e nuova autorizzazione provinciale.

2009

Introduzione del processo di vagliatura dei rifiuti.

Ampliamento della discarica. Esito positivo della procedura di Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi del Capo III L.R. n. 3/2012 – art. 16 comma 1 l.r. 3/2012 – D.P.R. 160/2010 – (Determinazione del Dirigente della Provincia n. 111 del 08/08/2014).

2011

2014

2015

2017

2018

Progetto di Variante (aumento volumetrico e modifica copertura finale) relativo alla discarica comunale di rifiuti non pericolosi (2° e 3° lotto) di S. Vincenzo. Parere di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 11 della L.R. n. 7/2004. (Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazione ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche n. 64/VAA del 30/06/2011).

Attivazione del nuovo lotto sull'area dell'Unione dei Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa.

Certificazione SA8000 Social Accountability – Responsabilità sociale

Approvazione da parte della Provincia di Ancona del progetto di ampliamento della discarica esistente, relativo al 1° lotto di mc 614.000 e autorizzazione alla realizzazione da parte dei Comuni di Corinaldo e Castelleone (Autorizzazione Integrata Ambientale n. 106/2015).

L'impianto ASA riceve tutti i rifiuti della provincia di Ancona, previo Trattamento Meccanico Biologico effettuato da CIR33 Servizi

PROFILO AZIENDALE

ASA s.r.l. Azienda Servizi Ambientali è una società a capitale pubblico costituita nel 2003 per gestire l'impianto di smaltimento rifiuti non pericolosi situato nel Comune di Corinaldo.

Con l'adeguamento statutario effettuato nel 2015, ASA è divenuta società "in house" sottoposta al c.d. "controllo analogo" da parte dei Comuni Soci.

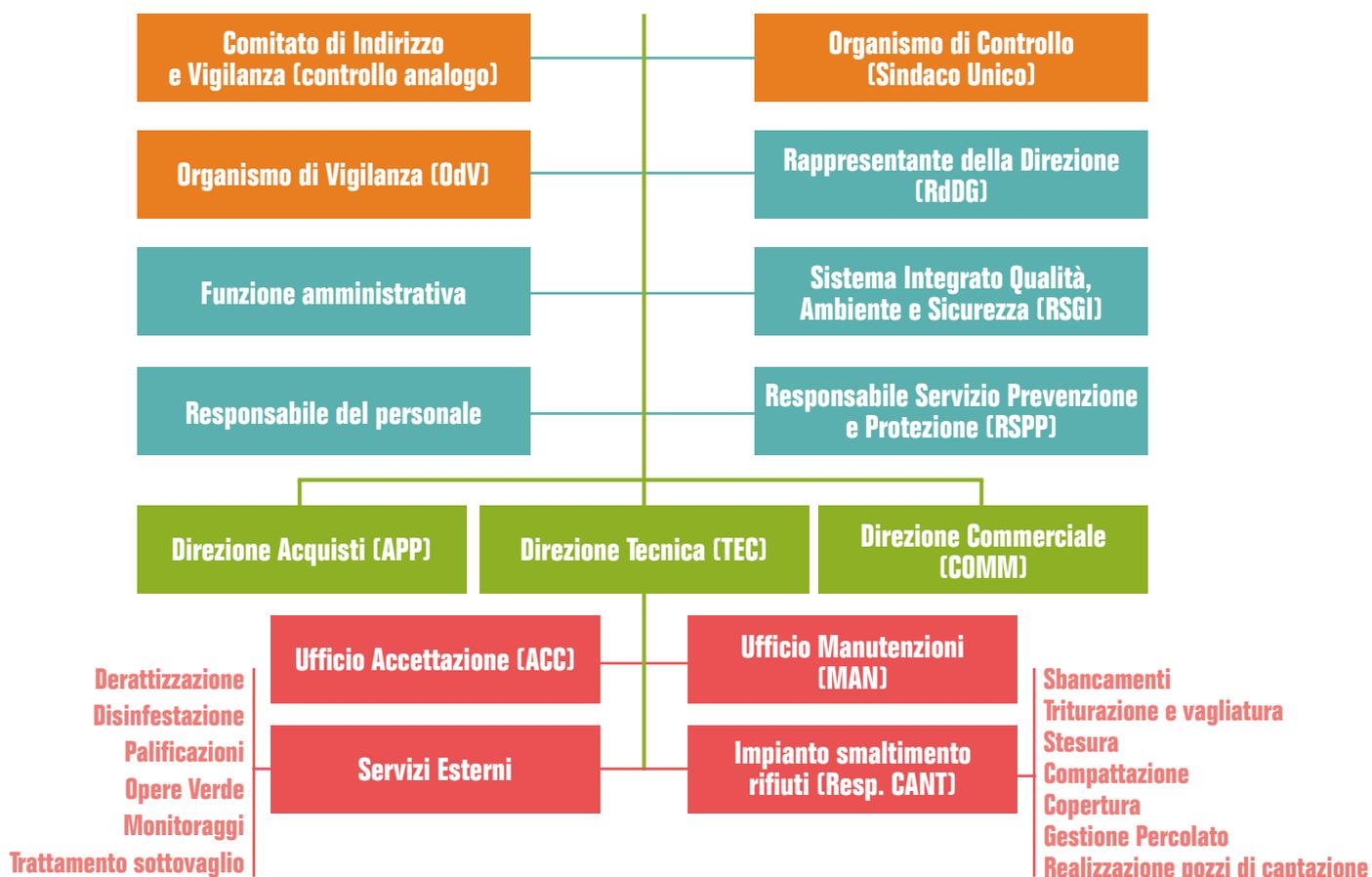
L'organizzazione aziendale risulta strutturata secondo uno schema funzionale, governato da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri e controllato da tre organi:

- Sindaco Unico
- Comitato di Indirizzo e Vigilanza per il controllo analogo
- Organismo di Vigilanza.

Scansiona il codice QR
per accedere allo Statuto sociale e alle autorizzazioni ottenute



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



LA GOVERNANCE TERRITORIALE DELLA REGIONE MARCHE

La Regione Marche con la L.R. n. 24/2009, successivamente modificata con al L.R. n. 18/2011 ha:

- individuato 5 *ambiti territoriali ottimali* corrispondenti con le cinque province: **ATO 1** – Pesaro e Urbino; **ATO 2** – Ancona; **ATO 3** – Macerata; **ATO 4** – Fermo; **ATO 5** – Ascoli Piceno;
- istituito quale organo di governo degli stessi le *Assemblee Territoriali d'Ambito (ATA)*, alle quali partecipano i Comuni di ogni Provincia e la Provincia stessa.

Ogni **ATA** svolge una serie di funzioni tra cui:

- l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, l'attività di realizzazione e gestione degli impianti, la raccolta differenziata, la commercializzazione, lo smaltimento e il trattamento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti nell'ATO;
- il controllo della gestione del servizio integrato del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati;
- la determinazione della tariffa per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati.

In futuro si prevede il mantenimento dell'attuale configurazione degli ATO, con un doppio livello:

- **locale (ATO)** al quale viene affidata la gestione dei servizi di raccolta, del trasporto e degli impianti;
- **sovra provinciale** (accordi tra **ATO**) con lo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle varie discariche e di risolvere le problematiche a livello di trattamento della parte secca dei rifiuti indifferenziati non risolvibili dagli ATO.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti

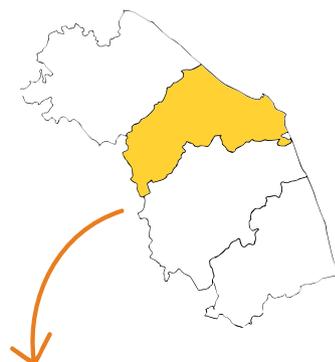
La Regione Marche, con Delibera n. 128 del 14 aprile 2015, ha approvato il *Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti* con valenza fino al 2020.

Questo è uno strumento programmatico finalizzato a incentivare la raccolta differenziata riducendo lo smaltimento ad una attività residuale sia in termini di quantità di rifiuti trattati che in termini di impatto, migliorando le prestazioni degli impianti già esistenti.

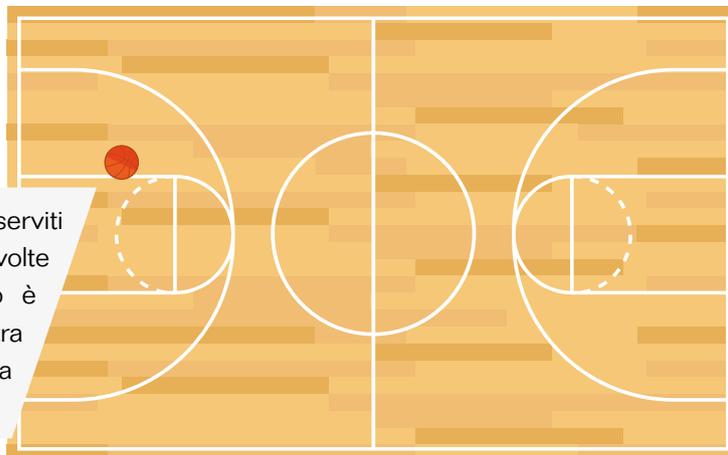
Inoltre la non percorribilità nel contesto marchigiano di una soluzione che preveda la realizzazione di un impianto di trattamento termico (termovalorizzatore), in quanto la realizzazione di nuovi impianti è subordinata al raggiungimento del 70% di raccolta differenziata (previsto per il 2020), richiede una riduzione del ricorso allo smaltimento in discarica. Ciò può avvenire attraverso uno sviluppo tecnico degli impianti per il pretrattamento, funzionale al recupero energetico indiretto attraverso la produzione di CSS – Combustibile Solido Secondario, destinato a utilizzatori industriali.

Popolazione servita e rifiuti smaltiti

	2017	2016	2015
● Comuni Soci Conferitori	9	9	9
● Comuni Conferitori non soci	8	8	8
Totale Comuni serviti	17	17	17

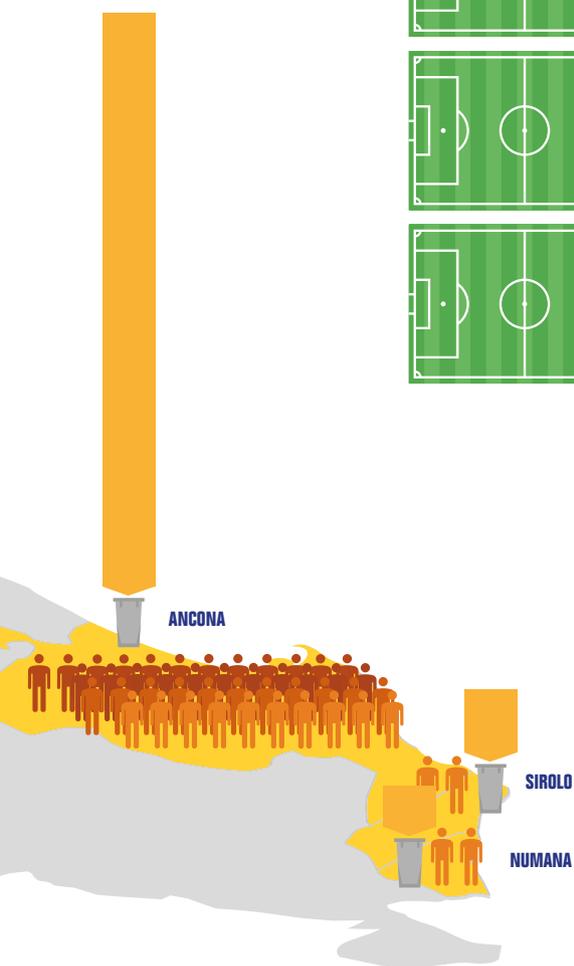
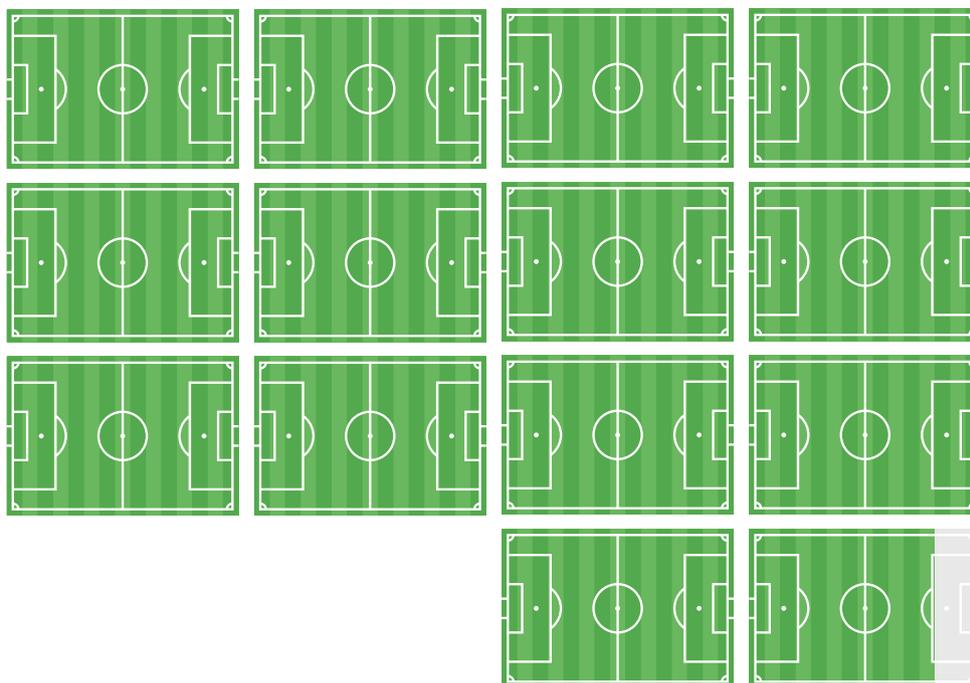


La superficie totale dei Comuni serviti (1.127 Km²) è pari a 9.865 volte quella della discarica. Il rapporto è paragonabile a quello esistente tra un campo da basket e la palla utilizzata dai giocatori.



Superficie della discarica

114.314 mq. = 13,86 campi da calcio



Comuni Soci



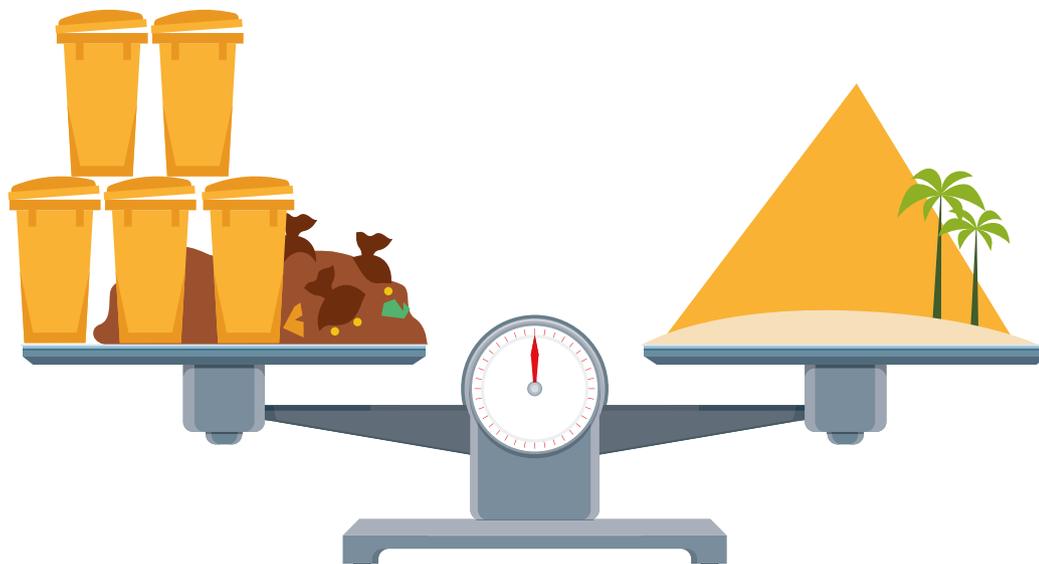
Comuni non soci

Comune	Numero residenti 1/1/17	Tonnellate di rifiuti 2017
Senigallia	44.706	14.378
Trecastelli	7.640	857
Ostra	6.792	806
Corinaldo	4.959	670
Arcevia	4.491	507
Serra de' Conti	3.765	341
Ostra Vetere	3.292	404
Castelleone di Suasa	1.629	168
Barbara	1.338	163
Ancona	100.696	23.678
Fabriano	31.212	4.281
Montemarciano	9.930	1.029
Filottrano	9.385	1.000
Sassoferrato	7.177	901
Monte San Vito	6.807	503
Sirolo	4.052	703
Numana	3.767	2.023
Totale	251.638	52.413

**Peso dei rifiuti
smaltiti dall'inizio della vita della discarica**

1,17 milioni di tonnellate

= massa della Piramide di Cheope



Metri cubi autorizzati

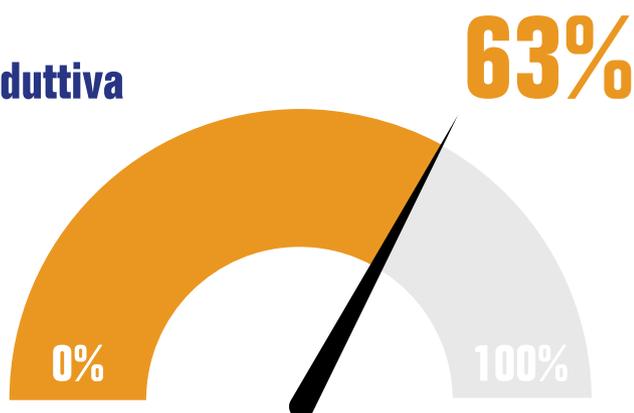
1.547.374

= 1,34 volte il volume del Colosseo



Saturazione della capacità produttiva

Con l'ampliamento entrato in funzione nel 2017, l'impianto ASA conferma il proprio ruolo strategico nella gestione dei rifiuti per la Provincia di Ancona. L'attuale grado di saturazione della capacità produttiva risulta pari al 63%.



Confronto della tariffa ASA

con tariffe medie nazionali e regionali

Le tariffe applicate da ASA ai propri clienti sono particolarmente contenute grazie a un'efficiente gestione dei costi, senza tuttavia penalizzare gli investimenti in sicurezza e tutela dell'ambiente.

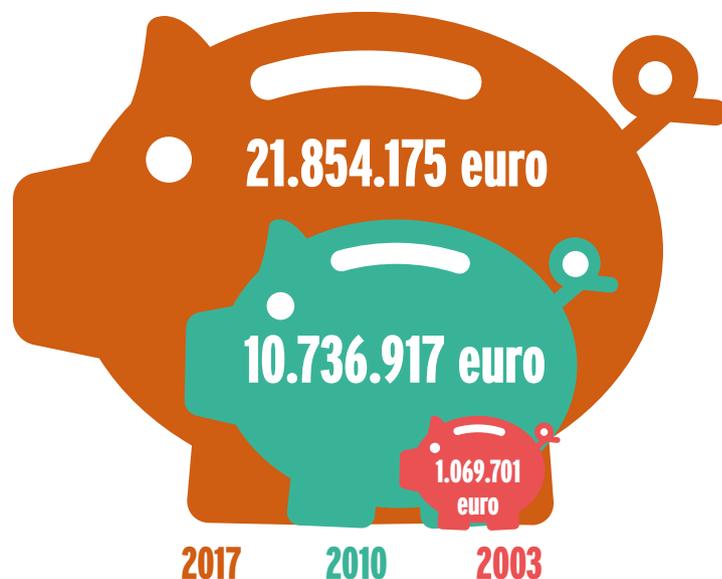
Il vantaggio rispetto alle medie nazionali e regionali risulta consistente, sia per i Comuni non soci che per i Comuni Soci i quali, per i conferimenti effettuati nella "vecchia" discarica (fino al mese di febbraio 2017) hanno goduto di un ulteriore beneficio tariffario pari a euro 3,55 per tonnellata.

Con l'attivazione del nuovo lotto si è reso necessario un adeguamento dei parametri ed è stata eliminata la differenza di costo tra Comuni Soci e Comuni non soci. Il nuovo piano tariffario prevede, per tutti i Comuni conferenti, un costo di euro 72,97 per tonnellata (al netto di euro 3 per ecoindennizzo) per i primi 18 mesi, ovvero per le prime 90 mila tonnellate conferite. Successivamente il costo sarà pari a euro 79,20/tonnellata più 3 euro di ecoindennizzo.

La tariffa media applicata nel corso del 2017 è risultata più contenuta rispetto a tali valori, sia per effetto dei conferimenti effettuati nei primi due mesi con le precedenti tariffe, sia per lo sconto applicato al Comune di Senigallia sul conferimento dei rifiuti provenienti dalla pulizia dell'arenile.



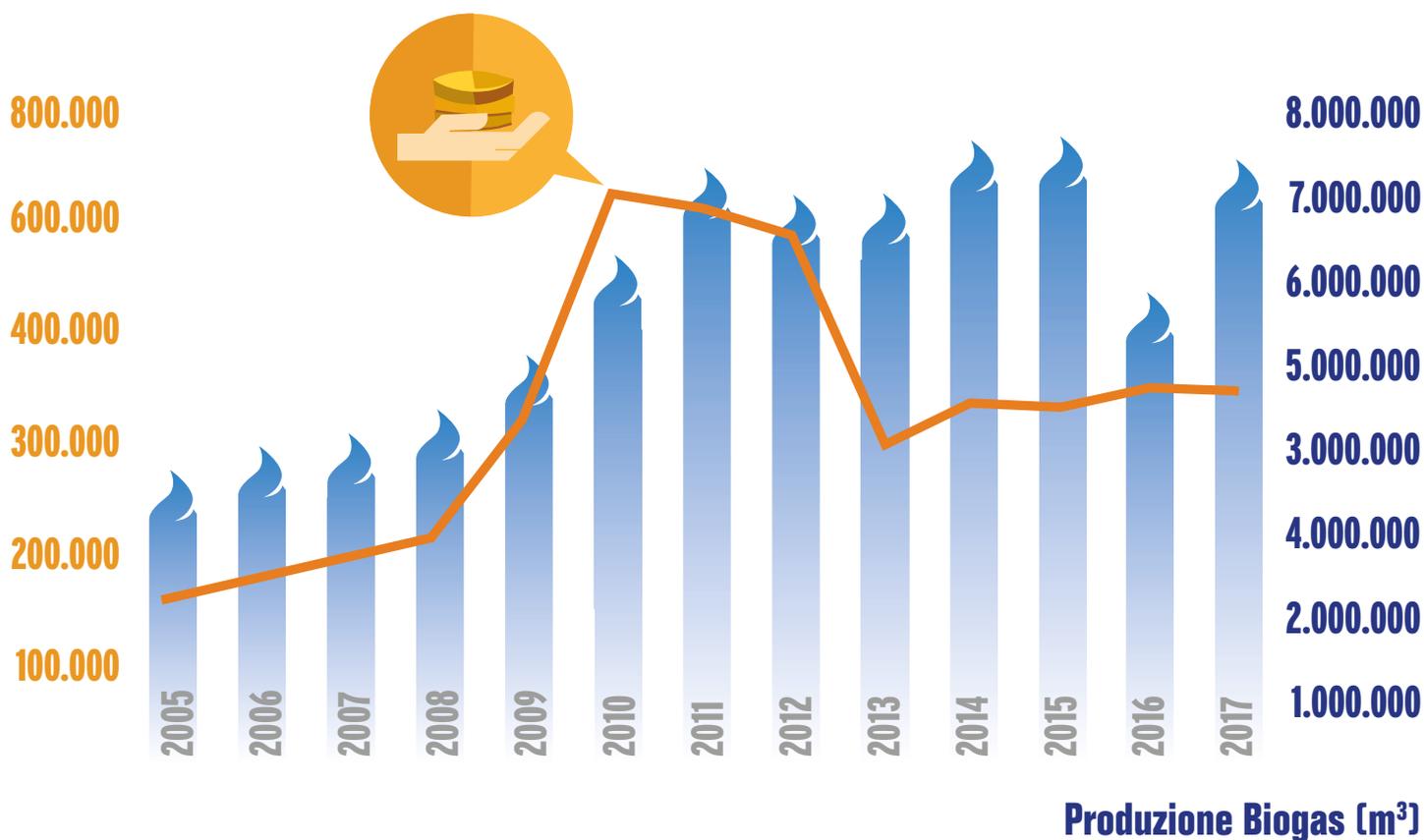
Risparmio complessivo per i Comuni servizi da inizio attività



(dato stimato in migliaia di euro)

Produzione complessiva di Biogas

Ricavi da cessione diritti (euro)



Visione aziendale

L'obiettivo di ASA è quello di integrarsi in un ciclo virtuoso di gestione dei rifiuti puntando in primo luogo alla loro riduzione.

Missione aziendale

La Mission di ASA è quella di implementare e mantenere efficiente un Sistema di Gestione della qualità in grado fornire il miglior servizio di smaltimento rifiuti alla clientela, nel rispetto della legislazione vigente e con la massima tutela dell'ambiente circostante.

Codice Etico

La delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 Dicembre 2014 ha approvato il Codice Etico e di Comportamento ASA, con lo scopo di formalizzare e documentare quei Principi Etici che l'Azienda pone alla base dell'attività operativa e gestionale per il conseguimento della Missione Aziendale.

Il Codice Etico e di Comportamento si applica a tutte le parti che operano per conto dell'Azienda e/o con cui l'Azienda intrattiene rapporti di collaborazione, ovvero:

- Organi societari
- Personale dipendente
- Contrattisti e collaboratori esterni (inclusi tirocinanti)
- Fornitori di beni e servizi (inclusi consulenti e liberi professionisti)
- Stakeholders in generale.

Tali soggetti sono tenuti a conoscere il contenuto del Codice Etico e di Comportamento, a contribuire alla sua attuazione ed alla diffusione dei principi in esso sviluppati, promuovendone il rispetto anche da parte di tutti coloro con i quali intrattengono relazioni (clienti, fornitori, consulenti, etc.).

I contenuti nel Codice Etico e di Comportamento integrano quanto i destinatari sono tenuti ad osservare in virtù delle leggi vigenti, civili e penali, e degli obblighi previsti dalla contrattazione collettiva.

I destinatari del Codice Etico e di Comportamento sono chiamati quindi ad informare il loro operato nel rispetto dei principi definiti e riportati dal Codice Etico, nella consapevolezza che l'Azienda ha predisposto un sistema disciplinare atto a sanzionare l'inosservanza di tali principi nelle forme e nelle modalità consentite dalla normativa vigente legale e contrattuale.

L'attuazione del Codice Etico e di Comportamento è demandata ai Responsabili di Processo per quanto attiene al corretto svolgimento delle procedure aziendali ed al rispetto dei principi del Codice. Il controllo è altresì effettuato dall'Organismo di Vigilanza nell'ambito del proprio mandato.

Scansiona il codice QR
per scaricare il nostro
Codice Etico



Certificazioni Acquisite

ASA opera nel rispetto di rigorosi standard qualitativi, a tutela dell'ambiente e della persona. Al fine di garantire all'esterno questo impegno, la società ha scelto di sottoporre i propri processi aziendali a numerosi controlli da parte di Organismi verificatori indipendenti, ottenendo importanti certificazioni. Tali attestazioni non risultano obbligatorie e rappresentano per ASA una tangibile dimostrazione della volontà di operare con la massima trasparenza. Le certificazioni conseguite, e sistematicamente rinnovate, riguardano gli aspetti fondamentali della gestione dell'impianto, in termini di qualità, rispetto dell'ambiente, salute e sicurezza e responsabilità sociale.



UNI EN ISO 9001: Sistemi di gestione per la qualità, che ha come finalità la soddisfazione del cliente

UNI EN ISO 14001: Sistemi di gestione ambientale, con lo scopo di migliorare le proprie performance ambientali e di promuovere la lotta all'inquinamento



BS OHSAS 18001: Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, che le consente di attuare la propria politica di riduzione degli infortuni, delle malattie professionali e di riduzione dei rischi

EMAS: regolamento (CEE) N.1221/09 EMAS III



SA 8000: Responsabilità sociale, al fine di promuovere le pari opportunità, la tutela dei diritti del lavoratore, la salute e la sicurezza anche attraverso la catena di fornitura



Attestazione nr. 30031/17/00
del 08/11/2018 per le categorie OG12
classifica I e OS1 classifica II

Attestazione SOA: certificazione conseguita per la partecipazione a gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici che comprova, in sede di gara, la capacità dell'impresa di eseguire, direttamente o in subappalto, le opere richieste.

Elenco Società In House: riconoscimento da parte dell'ANAC di organismo in house dell'Unione dei Comuni Misa Nevola.

Scansiona il codice QR per accedere alla certificazione di qualità



Scansiona il codice QR per accedere alle certificazioni ambientali



Scansiona il codice QR per accedere alla certificazione sulla sicurezza



Scansiona il codice QR per accedere alla certificazione etica



Scansiona il codice QR per accedere alla attestazione SOA



Nella redazione del proprio bilancio sociale ASA ha scelto di fare riferimento al più importante standard nazionale in materia di rendicontazione sociale, adottando il modello raccomandato dai Principi di redazione del Bilancio Sociale, così come definiti dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale - GBS 2013.

La Relazione Socio-Ambientale descrive in termini qualitativi e quantitativi i risultati conseguiti dall'azienda in riferimento agli impegni assunti, ai programmi realizzati e agli effetti diretti e indiretti prodotti per le varie categorie di portatori di interessi (stakeholder).

A differenza del bilancio di esercizio, non si limita agli aspetti economico-finanziari della gestione d'impresa, ma esprime le performance aziendali in vari ambiti di interesse, sia con riguardo al contesto sociale in cui è collocata, sia nelle principali variabili ambientali. Per queste ultime, tuttavia, è importante sottolineare che ASA redige da oltre 12 anni un documento denominato "Dichiarazione Ambientale" nel quale viene offerta, anche sotto un profilo tecnico, una chiara descrizione della Società, della sua organizzazione, delle attività condotte nel sito di Corinaldo-Castelleone di Suasa e delle sue prestazioni ambientali.

La Relazione Socio-Ambientale si propone di:

- identificare gli stakeholder interni o esterni fortemente coinvolti nell'attività aziendale;
- individuare gli impegni assunti nei loro confronti ovvero determinare gli obiettivi che si intendono raggiungere;
- determinare le politiche rivolte ad ogni categoria di stakeholder;
- esporre i principali risultati ottenuti sia in termini quantitativi che qualitativi;
- comparare la realtà oggetto di analisi con altre aziende del settore o con dati medi per quantificare le performance aziendali e/o i benefici per i portatori di interesse.

La Società, nella costruzione della propria Relazione Socio-Ambientale, ha individuato un vero e proprio "eco-sistema" dei propri portatori di interesse.



L'ECO-SISTEMA DEGLI STAKEHOLDER ASA

Il Sistema degli Stakeholder ASA presenta interessanti interconnessioni, con importantissime e peculiari aree di sovrapposizione in termini di soggetti coinvolti e obiettivi perseguiti; in particolare:

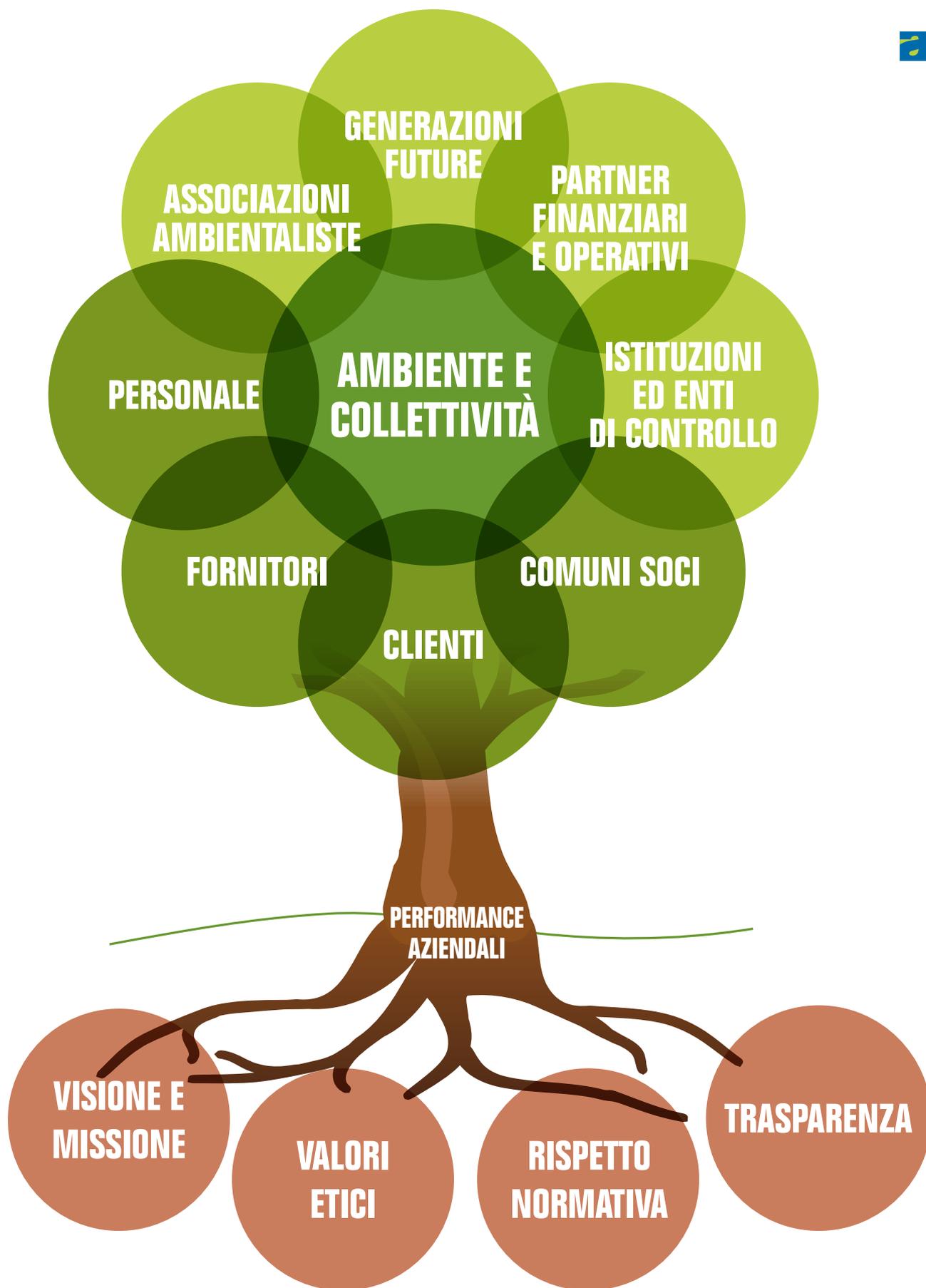
- Comuni clienti / Comuni soci
- Comuni Soci / Istituzioni ed Enti di controllo
- Fornitori / Clienti
- Comuni soci / Collettività / Generazioni future / Associazioni Ambientaliste

Esiste inoltre un'**ampia convergenza degli interessi di tutti gli stakeholder sulle performance ambientali** e sulla **tutela della collettività**, per la quale risulta di fondamentale importanza la **salvaguardia del territorio e dell'aria**.

L'**ambiente** e la **collettività locale** si collocano al centro dell'azione di ASA e risultano in forte connessione con gli altri portatori di interessi: ASA costituisce a tutti gli effetti un'azienda in cui la collettività è allo stesso tempo proprietaria e destinataria dei servizi svolti.

La conservazione delle performance ambientali e la salvaguardia dei vari interessi si sostengono sulle performance aziendali, ovvero sulla capacità dell'azienda di produrre adeguati flussi di ricavi attraverso i corrispettivi dei servizi resi ai Clienti e delle gestioni accessorie (sfruttamento del biogas).

L'Eco-sistema degli stakeholder ASA affonda le proprie radici nei Valori Etici che hanno ispirato Visione e Missione, nel Rispetto della normativa e nella Trasparenza del proprio agire.





Primo lotto ampliamento
(veduta delle aree di abbancamento non
ancora utilizzate a ridosso dell'argine di valle)

Analisi del Valore Aggiunto

Il Valore Aggiunto costituisce una grandezza economica con una forte valenza informativa a livello sociale: non si tratta di una semplice riclassificazione dei dati del bilancio civilistico, ma è la conseguenza di una profonda riconsiderazione e riaggregazione dei valori ivi contenuti.

Il parametro del Valore Aggiunto “va oltre” il tradizionale concetto di reddito, per misurare la ricchezza (economico-finanziaria) prodotta dall'azienda nell'esercizio, avendo a riferimento gli interlocutori tra i quali viene ripartito.

La ricchezza creata

Nel 2017 ASA ha realizzato un valore della produzione pari a **5,7 milioni** di euro, in diminuzione dell'8,9% rispetto all'esercizio precedente. Il Valore Aggiunto Globale Lordo (**VAGL**) si è ridotto del **9,8%**, passando da euro 4,45 milioni a euro **4,02 milioni**. I costi intermedi della produzione sono diminuiti di euro 93 mila (-4,9%), passando da euro 1,88 milioni a euro 1,78 milioni. La riduzione è collegata, principalmente, al riassorbimento dei fondi rischi stanziati in esercizi precedenti, a partire dal 2012, per la gestione del periodo di chiusura della “vecchia” discarica, iniziato nel marzo 2017. In particolare, sono stati rilasciati euro 323.265 dal fondo per “costi operativi di chiusura” ed euro 103.111 dal fondo “costi generali ed amministrativi di chiusura”. Relativamente al nuovo lotto attivato nel 2017 sono stati invece accantonati euro 106.239 per futuri costi operativi ed euro 31.318 per futuri costi generali ed amministrativi per il periodo di chiusura, oltre a euro 117.070 per futuri costi amministrativi e generali per il periodo “post mortem” della nuova discarica. Considerata la riduzione del valore della produzione, l'incidenza dei costi intermedi è passata dal 29,6% al 30,9%. Il Valore Aggiunto Caratteristico Lordo, che esprime la ricchezza prodotta dall'attività operativa tipica (al netto, quindi, delle componenti accessorie e straordinarie) risulta molto vicino al VAGL; rispetto allo scorso esercizio il Valore Aggiunto Caratteristico è diminuito del 10,6%; la ridotta incidenza delle componenti accessorie e straordinarie determina una valutazione di ragionevole stabilità nel tempo della capacità aziendale di produrre e distribuire ricchezza ai propri stakeholder. L'incidenza del Valore Aggiunto Globale Netto sui ricavi della produzione tipica (68,0%) risulta sostanzialmente stabile negli ultimi tre anni. In termini assoluti, per effetto della riduzione del volume dei ricavi, tale indicatore si riduce da euro 4,34 milioni (VAGN 2016) a euro 3,92 milioni (**-9,6%**).

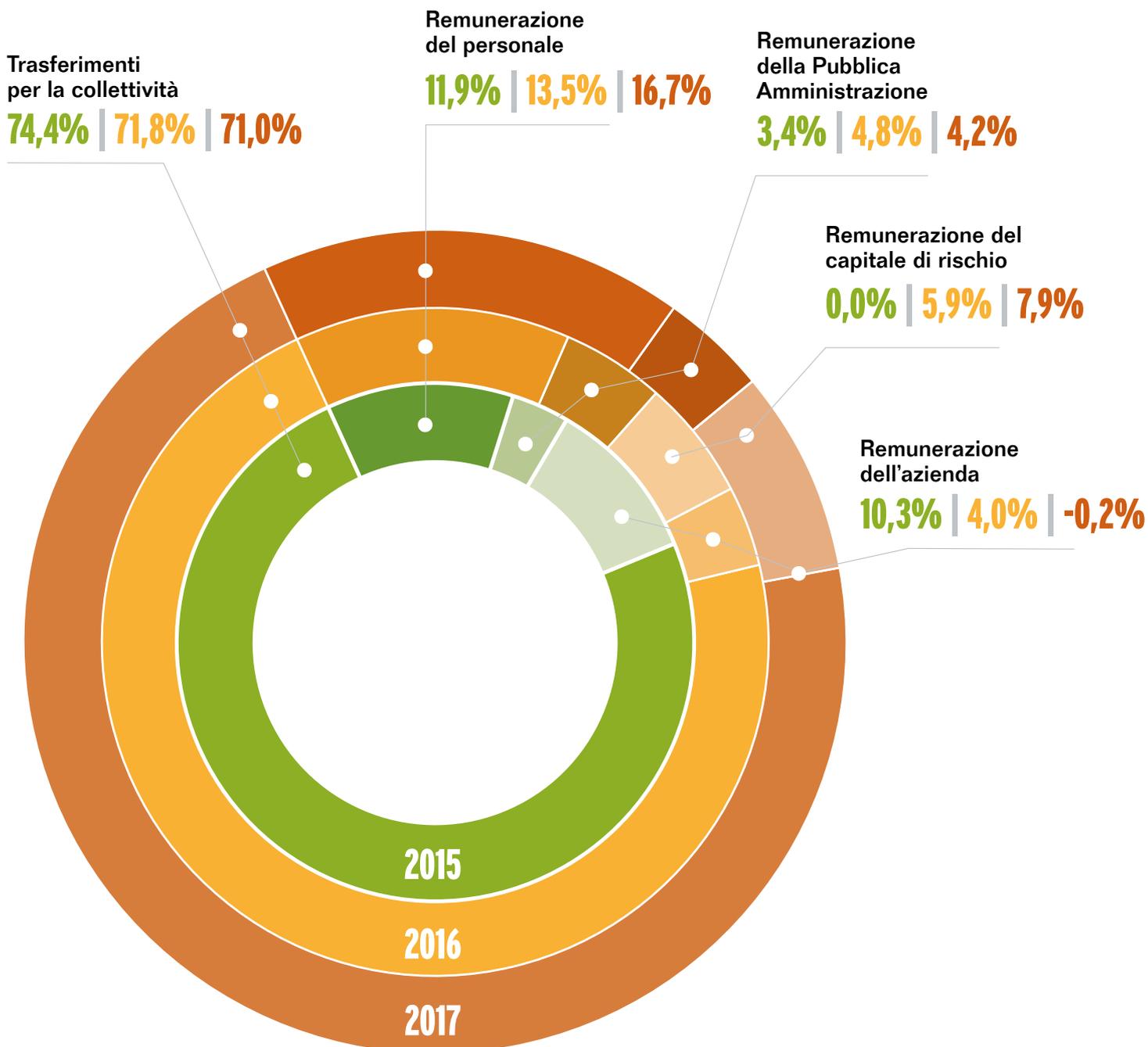


	2017	%	2016	%	2015	%	17/16	%	16/15	%
A) Valore della produzione										
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.368.240	93,0%	5.799.634	91,5%	5.987.265	94,6%	-431.394	-7,4%	-187.632	-3,1%
- rettifiche di ricavo	-19	0,0%	-12	0,0%	-599	0,0%	-7	55,7%	587	-98,0%
2. Var. rimanenze prodotti in corso lav., semil., finiti, merci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri ricavi e proventi	403.739	7,0%	539.143	8,5%	339.147	5,4%	-135.405	-25,1%	199.997	59,0%
Ricavi della produzione tipica	5.771.959	100,0%	6.338.765	100,0%	6.325.813	100,0%	-566.806	-8,9%	12.952	0,2%
5. Ricavi per produzioni atipiche (produzioni in economia)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Costi intermedi della produzione	1.782.565	30,9%	1.875.226	29,6%	1.973.611	31,2%	-92.661	-4,9%	-98.385	-5,0%
6. Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	391.032	6,8%	312.644	4,9%	380.887	6,0%	78.389	25,1%	-68.243	-17,9%
7. Costi per servizi	1.092.819	18,9%	1.170.528	18,5%	1.231.140	19,5%	-77.709	-6,6%	-60.612	-4,9%
8. Costi per godimento di beni di terzi	398.334	6,9%	266.984	4,2%	214.301	3,4%	131.349	49,2%	52.683	24,6%
9. Accantonamenti per rischi	-104.846	-1,8%	118.704	1,9%	140.646	2,2%	-223.550	-188,3%	-21.942	-15,6%
10. Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Oneri diversi di gestione	5.227	0,1%	6.366	0,1%	6.638	0,1%	-1.140	-17,9%	-272	-4,1%
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	3.989.394	69,1%	4.463.539	70,4%	4.352.201	68,8%	-474.144	-10,6%	111.337	2,6%
C) Componenti accessori e straordinari	29.330	0,5%	-7.759	-0,1%	50.080	0,8%	37.089	-478,0%	-57.839	-115,5%
12. +/- Saldo gestione accessoria	29.141	0,5%	1.720	0,0%	1.282	0,0%	27.421	1594,7%	438	34,1%
Ricavi accessori	29.141	0,5%	1.720	0,0%	1.282	0,0%	27.421	1594,7%	438	34,1%
- Costi accessori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. +/- Saldo componenti straordinari	190	0,0%	-9.478	-0,1%	48.798	0,8%	9.668	-102,0%	-58.276	-119,4%
Ricavi straordinari	928	0,0%	1.101	0,0%	49.037	0,8%	-173	-15,7%	-47.936	-97,8%
- Costi straordinari	-739	0,0%	-10.580	-0,2%	-240	0,0%	9.841	-93,0%	-10.340	4313,7%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	4.018.724	69,6%	4.455.780	70,3%	4.402.281	69,6%	-437.055	-9,8%	53.499	1,2%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-94.514	-1,6%	-111.546	-1,8%	-157.834	-2,5%	17.032	-15,3%	46.288	-29,3%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-422	0,0%	-2.269	0,0%	-2.805	0,0%	1.848	-81,4%	536	-19,1%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	3.923.789	68,0%	4.341.964	68,5%	4.241.642	67,1%	-418.175	-9,6%	100.322	2,4%

Il Valore Aggiunto Globale Lordo (**VAGL**) creato da ASA nel corso del 2017 risulta così distribuito tra i vari stakeholder:

- per il **16,7% alle risorse umane**: nel 2017 le retribuzioni riferite al personale (dipendenti e collaboratori esterni) sono passate da euro 601 mila a **euro 672 mila (+11,9%)** evidenziando anche un incremento dell'incidenza sul valore aggiunto complessivo (dal 13,5% al 16,7%). Il 5,3% del Valore Aggiunto è stato erogato a collaboratori non dipendenti come consulenti, organi di vigilanza, amministratori e sindaci (4,4% nel 2016). L'11,4% è stato invece distribuito come retribuzioni al personale dipendente, distinte in remunerazioni dirette, comprensive di compensi in denaro, quote di TFR e provvidenze aziendali, e remunerazioni indirette composte dai contributi previdenziali a carico dell'azienda, i quali si trasformeranno in benefici indiretti per i dipendenti tramite il servizio sociale. Lo stesso aggregato presentava nel 2016 un'incidenza del 9,0% sul VAGL.
- il **4,2% alla pubblica amministrazione**: tale importo risulta in diminuzione sia in termini assoluti che di incidenza sul Valore Aggiunto Globale Lordo, passando da 215 mila euro (dato 2016) a 170 mila euro (-20,6%). Nel dettaglio, si registra una riduzione delle imposte dirette, che passano da euro 201 mila a euro 125 mila per effetto della minore redditività, ed un aumento di quelle indirette;
- lo **0,0% ai partner finanziari** sotto forma di interessi su finanziamenti di capitale a breve (1.275 euro); nel 2017 non si sono avuti oneri per finanziamenti a medio termine, essendosi conclusi nel 2016 gli ultimi contratti di leasing. L'indipendenza dell'azienda rispetto al sistema bancario risulta decisamente contenuta;
- il **7,9% ai Comuni Soci**, sotto forma di dividendi; la **remunerazione del capitale di rischio** viene determinata dall'assemblea dei soci a valere sugli utili di esercizio. Nel 2016 l'assemblea dei soci del 27 aprile ha deliberato di erogare un dividendo pari a euro 264.784 a fronte di un utile dell'esercizio 2015 pari a euro 294.784; l'utile dell'esercizio 2016, pari a euro 327.688, è stato destinato a dividendo per l'importo di euro 317.688 con decisione assembleare del 29 aprile 2017.
- nell'esercizio 2017 la **remunerazione dell'azienda è risultata negativa per euro 6 mila (-0.2% del VAGL)**, in quanto i dividendi distribuiti (riferiti all'utile dell'esercizio 2016) sono stati superiori alla sommatoria dell'utile e degli ammortamenti 2017. Nel dettaglio, gli ammortamenti di beni materiali e immateriali (pari a euro 94.514) sono stati pari al 2,4% del VAGL, mentre le riserve al 31/12/2017 si sono ridotte di euro 101 mila rispetto all'esercizio precedente;
- il **71,24%** del VAGL 2017 è riferito ai **trasferimenti per la collettività**, ovvero:
 - all'unione dei Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa per l'affitto del sito, pari a **euro 2,6 milioni**, in diminuzione del 10,5% rispetto all'esercizio precedente per effetto dei minori volumi conferiti in discarica e per la riduzione del canone da parte del Comune di Corinaldo sui rifiuti conferiti dal Comune di Senigallia a seguito dell'alluvione. Quanto corrisposto per l'affitto dell'area risulta in parte destinato al recupero dell'investimento iniziale e in parte vincolato alla gestione *post-mortem* del sito;

- a quanto investito dall'azienda per il sistema volontario qualità e ambiente, rivolto al controllo e al miglioramento della gestione della discarica, al fine di assicurare i migliori standard qualitativi disponibili per la specifica tipologia di attività svolta; **nel corso del triennio** considerato, i costi complessivi per il sistema qualità e ambiente sono stati pari a **euro 104 mila**;
- all'unione dei Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa sotto forma di eco-indennizzo, ovvero a titolo di indennizzo per disagio ambientale nella misura di 3 euro per tonnellata di rifiuti conferiti in discarica, per un totale di euro 197 mila, (4,9% del VAGL);
- alle liberalità effettuate dall'azienda, pari a euro 5 mila in ciascuno degli esercizi esaminati.



	2017	%	2016	%	2015	%	17/16	%	16/15	%
A) Remunerazione del personale	672.503	16,7%	600.969	13,5%	522.184	11,9%	71.535	11,9%	78.784	15,1%
Personale non dipendente										
a) collaboratori non dipendenti e consulenti	174.269	4,3%	158.978	3,6%	140.540	3,2%	15.291	9,6%	18.437	13,1%
b) organi di vigilanza e sindaci	9.036	0,2%	9.469	0,2%	10.696	0,2%	-433	-4,6%	-1.227	-11,5%
c) compensi organo amministrativo	29.620	0,7%	29.634	0,7%	29.661	0,7%	-14	0,0%	-26	-0,1%
Personale dipendente										
a) remunerazioni dirette	402.884	10,0%	363.757	8,2%	292.249	6,6%	39.126	10,8%	71.508	24,5%
b) remunerazioni indirette	56.695	1,4%	39.130	0,9%	49.038	1,1%	17.565	44,9%	-9.908	-20,2%
B) Remunerazione della Pubblica Amministrazione	170.336	4,2%	214.516	4,8%	148.319	3,4%	-44.180	-20,6%	66.197	44,6%
Imposte dirette	125.174	3,1%	201.496	4,5%	139.012	3,2%	-76.322	-37,9%	62.484	44,9%
Imposte indirette	45.162	1,1%	13.020	0,3%	9.307	0,2%	32.143	246,9%	3.713	39,9%
C) Remunerazione del capitale di credito	1.275	0,0%	1.427	0,0%	2.937	0,1%	-152	-10,6%	-1.510	-51,4%
Oneri per capitali a breve termine	1.275	0,0%	1.225	0,0%	1.300	0,0%	50	4,1%	-75	-5,8%
Oneri per capitali a lungo termine	-	-	202	0,0%	1.637	0,0%	-202	-100,0%	-1.435	-87,7%
D) Remunerazione del capitale di rischio	317.688	7,9%	264.784	5,9%	-	-	52.904	20,0%	264.784	100,00%
Dividendi (utili distribuiti alla proprietà)	317.688	7,9%	264.784	5,9%	-	-	52.904	20,0%	264.784	100,0%
E) Remunerazione dell'azienda	-6.198	-0,2%	176.719	4,0%	455.423	10,3%	-182.917	-103,5%	-278.704	-61,2%
+/- Variazioni riserve	-101.134	-2,5%	62.904	1,4%	294.784	6,7%	-164.037	-260,8%	-231.881	-78,7%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	94.514	2,4%	111.546	2,5%	157.834	3,6%	-17.032	-15,3%	-46.288	-29,3%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	422	0,0%	2.269	0,1%	2.805	0,1%	-1.848	-81,4%	-536	-19,1%
F) Trasferimenti per la collettività	2.863.120	71,24%	3.197.365	71,76%	3.273.418	74,36%	-334.245	-10,5%	-76.052	-2,3%
Importo corrisposto al Comune per affitto del sito*	2.621.983	65,2%	2.918.724	65,5%	3.001.964	68,2%	-296.741	-10,2%	-83.240	-2,8%
Sistema volontario qualità e ambiente	39.265	1,0%	37.387	0,8%	26.902	0,6%	1.878	5,0%	10.485	39,0%
Econindennizzo	197.044	4,9%	236.211	5,3%	239.551	5,4%	-39.167	-16,6%	-3.341	-1,4%
Liberalità	4.828	0,1%	5.043	0,1%	5.000	0,1%	-216	-4,3%	43	0,9%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	4.018.724	100,0%	4.455.780	100,0%	4.402.281	100,0%	-437.055	-9,9%	53.499	1,4%

(*) L'importo trasferito al Comune proprietario per l'affitto della discarica risulta in parte destinato al recupero dell'investimento iniziale ed in parte vincolato alla gestione post-mortem del sito.

Tempo naturale di biodegradabilità di alcuni oggetti di uso comune:

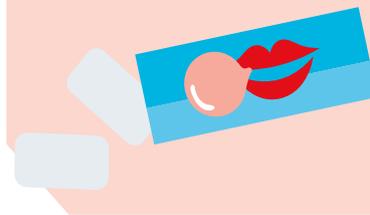
Sacchetto di plastica
100-500 anni



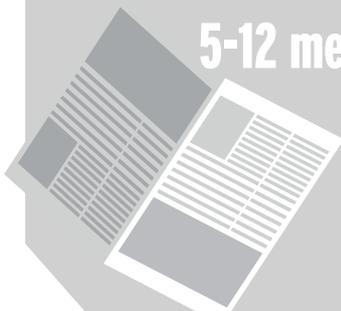
Fazzoletto di carta
3 mesi



Gomma da masticare
5 anni



Riviste
5-12 mesi



Scatola di cartone
2 mesi



Contenitore di polistirolo
50 anni



Contenitore per succhi
di frutta e latte
3 mesi



Scheda telefonica
500 anni



Penna di plastica
100-500 anni



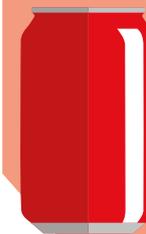
Bomboletta spray
20-100 anni



Bottiglia di plastica
100-500 anni



Lattina in alluminio
20-100 anni



Per ASA l'ambiente costituisce il principale "cliente":

- con riferimento alla propria funzione di assorbimento degli "scarti" prodotti dalle collettività la discarica, di fatto, **trasferisce le varie problematiche ambientali ed igienico-sanitarie collegate ai rifiuti, eliminandole dal luogo in cui vengono create per concentrarle nel sito di smaltimento**, dove vengono gestite e risolte con competenze tecniche e mezzi adeguati;
- sotto il profilo della **salvaguardia della qualità ambientale dell'area in cui ha sede la discarica** e delle zone limitrofe che, pure, **non devono risultare penalizzate dalla presenza di un impianto che svolge una importante funzione sociale**.

Per questo motivo ASA ha implementato un Sistema di gestione Ambientale Certificato sulla base della norma UNI EN ISO 14001, conforme al Regolamento (CEE) N.1221/09 EMAS III e integrato agli altri sistemi.

La politica ambientale ASA è rivolta a:

- perseguire il **miglioramento continuo delle prestazioni ambientali** per prevenire o diminuire l'inquinamento e ridurre al minimo le sostanze inquinanti, in particolar modo per quel che riguarda la tutela delle acque, dell'aria e del suolo;
- mantenere **canali di informazione attivi**, interni ed esterni, riguardo a problemi ambientali e alle attività e azioni che la Società adotta per la tutela dell'ambiente, puntando alla trasparenza nelle comunicazioni;
- provvedere a riesaminare la politica, l'analisi ambientale al verificarsi di modifiche legislative, strutturali o organizzative;
- **rispettare** in modo sistematico e puntuale **la normativa ambientale**.

ASA, avendo identificato le attività e i servizi che hanno (o potrebbero) avere un impatto significativo sull'ambiente, s'impegna a perseguire i seguenti obiettivi generali:

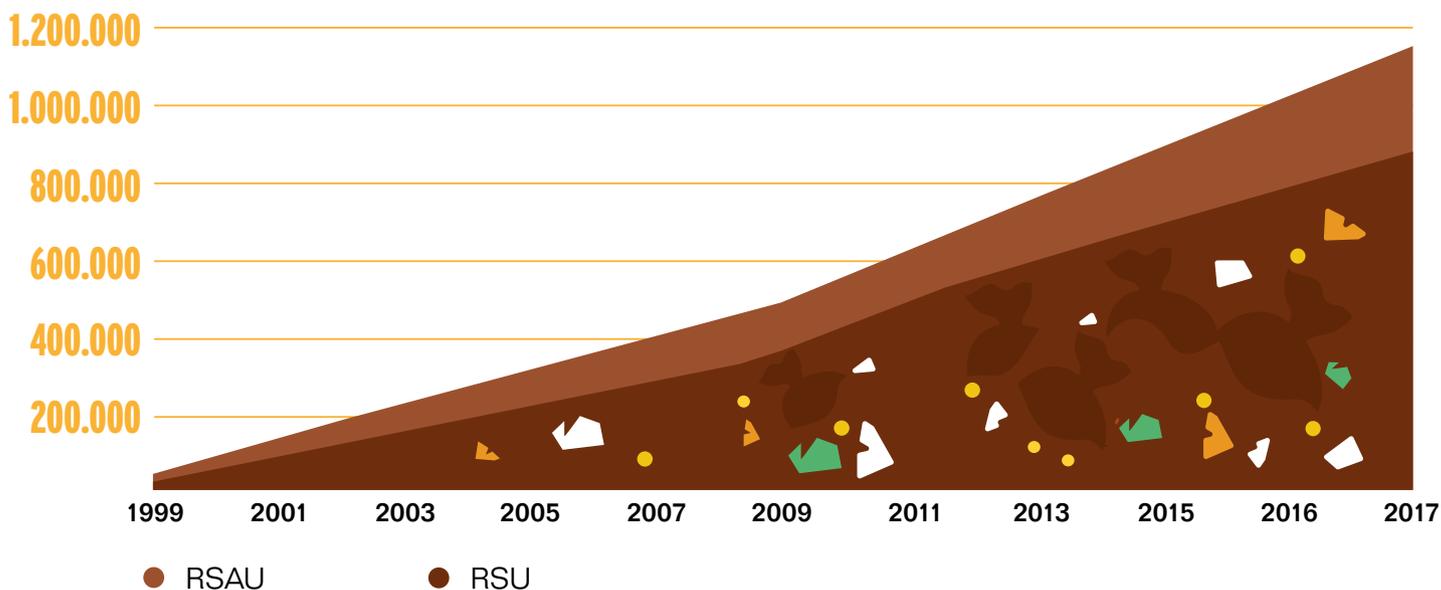
- diminuire l'utilizzo di risorse naturali ed energetiche attraverso la gestione e la preservazione delle stesse;
- controllare la produzione dei rifiuti prodotti privilegiandone il riciclo e/o il riutilizzo;
- rendere il proprio Sistema di Gestione in grado di garantire la riduzione dell'impatto delle proprie attività sull'ambiente circostante.

Al fine di ridurre i rischi connessi alla gestione della discarica, la società effettua un costante monitoraggio delle principali matrici ambientali in termini di:

- emissioni in atmosfera;
- produzione di biogas e qualità del biogas prodotto;
- qualità delle acque di superficie e delle acque sub-superficiali e di impregnazione;
- qualità dei sedimenti nel fosso della Casalta.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2017 l'ammontare dei rifiuti complessivamente conferiti alla discarica dalla sua apertura risulta superiore a 1,1 milioni di tonnellate, di cui circa 892 mila tonnellate relative a RSU e 278 mila tonnellate provenienti da rifiuti assimilati agli urbani.

Totale cumulato dei rifiuti smaltiti in discarica (tonnellate)

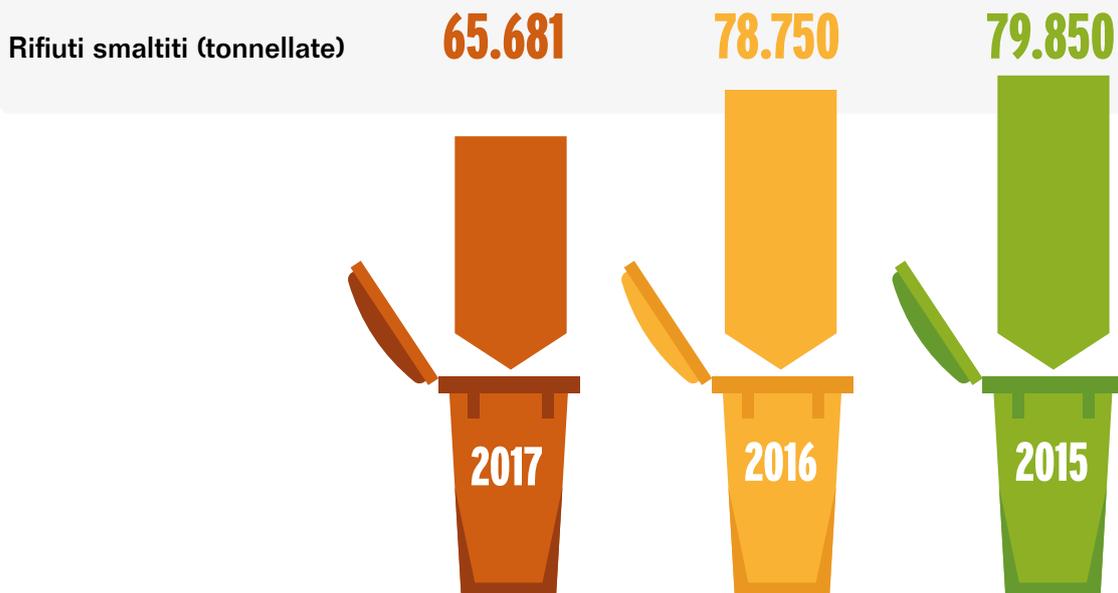


Totale rifiuti smaltiti

Nel corso del triennio si è registrato un costante decremento dei rifiuti conferiti in discarica riconducibile principalmente al calo dei rifiuti urbani prodotti dal Comune di Senigallia che sono passati da 27.024 tonnellate del 2015 a 16.351 tonnellate nel 2016 ed infine a 8.614 tonnellate nel 2017.

Tale calo è stato in parte compensato dal maggior quantitativo di rifiuti speciali conferiti: 9.149 tonnellate nel 2015, 28.874 tonnellate nel 2016 ed infine 25.240 tonnellate nel 2017.

L'incremento dei rifiuti speciali è stato generato dal conferimento di rifiuti risultanti dal trattamento di RSU del territorio della provincia di Ascoli Piceno.



Efficienza energetica complessiva

L'efficienza energetica dell'impianto viene valutata considerando anche la produzione di energia da fonti rinnovabili. Infatti, a partire dal 2005, ASA ha avviato la valorizzazione energetica del biogas prodotto dai rifiuti in discarica, con il duplice vantaggio di ridurre le emissioni in atmosfera e trasformarle in energia. La produzione di energia elettrica è stata, fino a tutto il 2017, di circa 133.337 MWh e supera ampiamente i consumi di energia elettrica dell'intero sito. La lieve riduzione dell'energia prodotta è dovuta all'introduzione, nel 2014, del processo di vagliatura che genera un prodotto più stabile e con minori emissioni gassose. I consumi di energia elettrica nel 2017 sono aumentati, rispetto all'anno precedente, per l'entrata in funzione del nuovo lotto della discarica (ampliamento) che ha comportato l'utilizzo di almeno 3 pompe per allontanare le acque meteoriche dall'area interessata dalla coltivazione rifiuti.

Scansiona il codice QR per consultare tutti i dati aggiornati delle rilevazioni ambientali effettuate



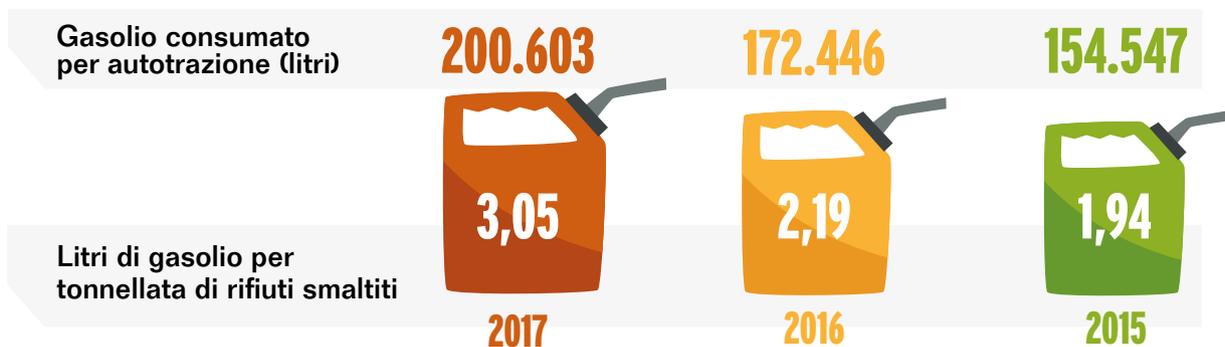
Energia consumata elettrica e termica (MWh)	Energia elettrica/termica prodotta da fonti rinnovabili (MWh)	Rapporto tra energia consumata ed energia prodotta
2017 > 60	2017 > 11.655	0,51%
2016 > 43	2016 > 12.001	0,36%
2015 > 67	2015 > 12.344	0,55%



Consumi di gasolio per autotrazione

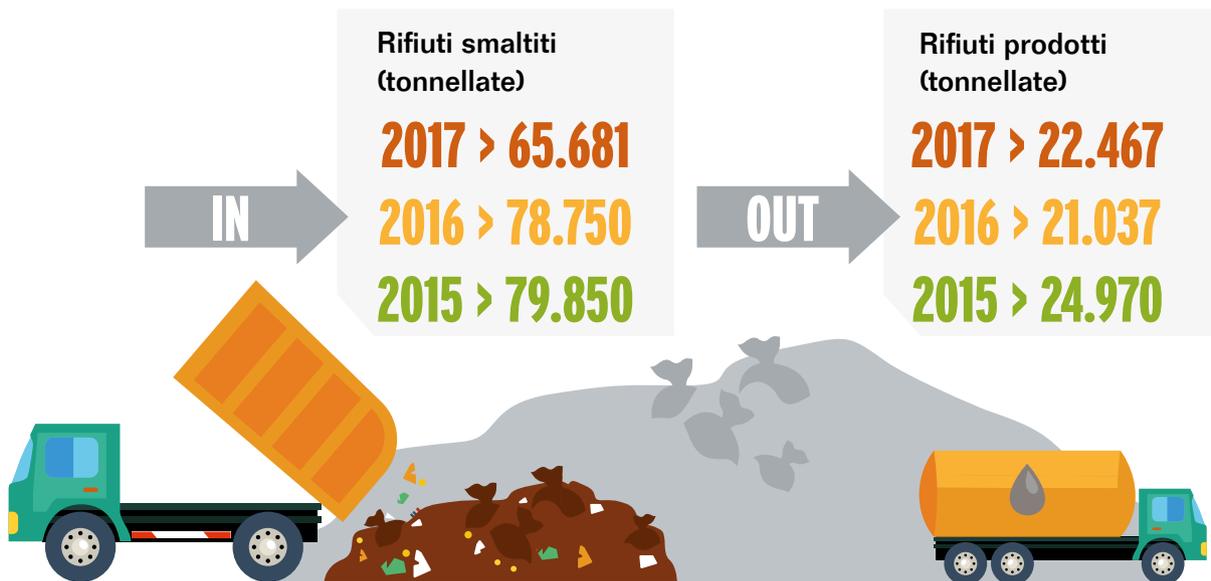
L'attività di coltivazione dei rifiuti in discarica richiede l'utilizzo di mezzi per la movimentazione e compattazione dei rifiuti, ai quali corrisponde la quasi totalità dei consumi di gasolio.

A partire da marzo 2017 la coltivazione della discarica ha riguardato il nuovo lotto in ampliamento. Al fine di ottenere un più alto indice di compattazione, in grado di prolungare la vita utile della discarica, si è deciso di lavorare con un doppio compattatore che ha determinato l'incremento unitario dei consumi di gasolio riferiti alla singola tonnellata di rifiuti smaltiti.



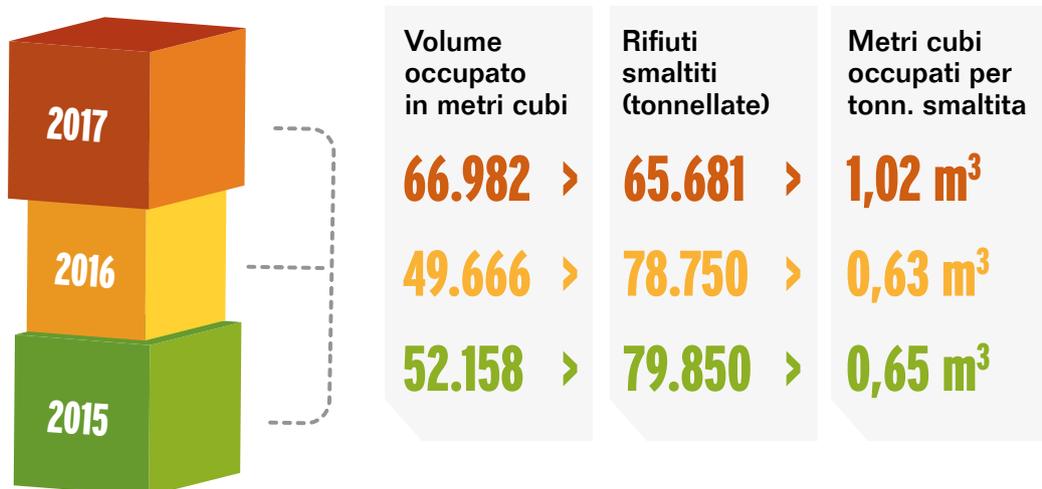
Indicatore dei rifiuti prodotti rispetto ai rifiuti smaltiti

I rifiuti prodotti sono costituiti principalmente dal percolato recuperato attraverso le reti di drenaggio collocate sul fondo dell'impianto e, a partire dal 2014, dalla frazione di sottovaglio prodotta nel processo di trito-vagliatura. Escludendo il quantitativo riferito al percolato, l'incidenza dei rifiuti prodotti rispetto ai rifiuti smaltiti si attesta intorno al 10% per gli anni 2015, 2016 e 2017.



Biodiversità

L'indicatore di biodiversità fornisce informazioni sul grado di compattazione raggiunto dai rifiuti stoccati. Nel 2017 si rileva un apparente decremento dell'indice di compattazione che si porrebbe in contrasto con la politica di utilizzo del doppio compattatore. In realtà, il dato 2017 è condizionato dal fatto che a partire dal mese di marzo lo smaltimento dei rifiuti è avvenuto nel nuovo lotto di ampliamento e quindi il volume occupato non tiene conto del recupero volumetrico (tipico delle discariche mature) generatosi nel "vecchio" sito. Il nuovo lotto non ha ancora prodotto assestamenti di rilievo.



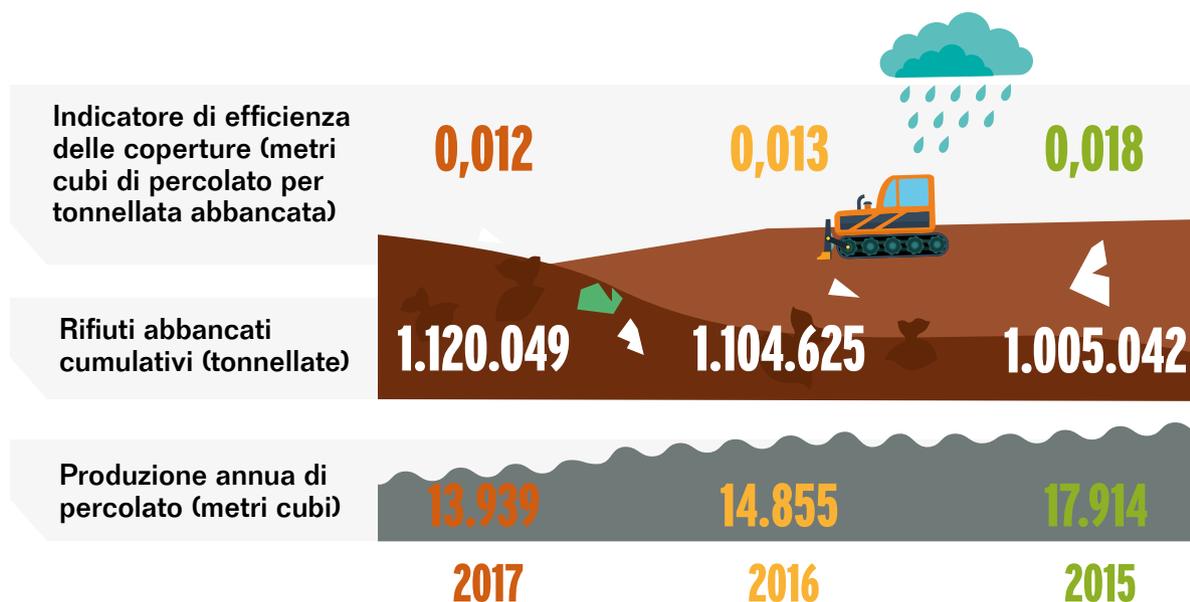
Efficienza delle coperture

Il percolato trae prevalentemente origine dall'infiltrazione di acqua nella massa dei rifiuti e in minor misura dalla decomposizione degli stessi. La produzione di percolato varia in funzione di tre parametri principali legati alla meteorologia della zona: **piovosità**, **temperatura** e **ventosità** che influenzano i processi di origine del percolato.

Una maggiore piovosità genera un aumento delle infiltrazioni di acque nel corpo della discarica facendo incrementare la produzione del percolato, mentre una temperatura minore può inibire i processi biologici riducendola.

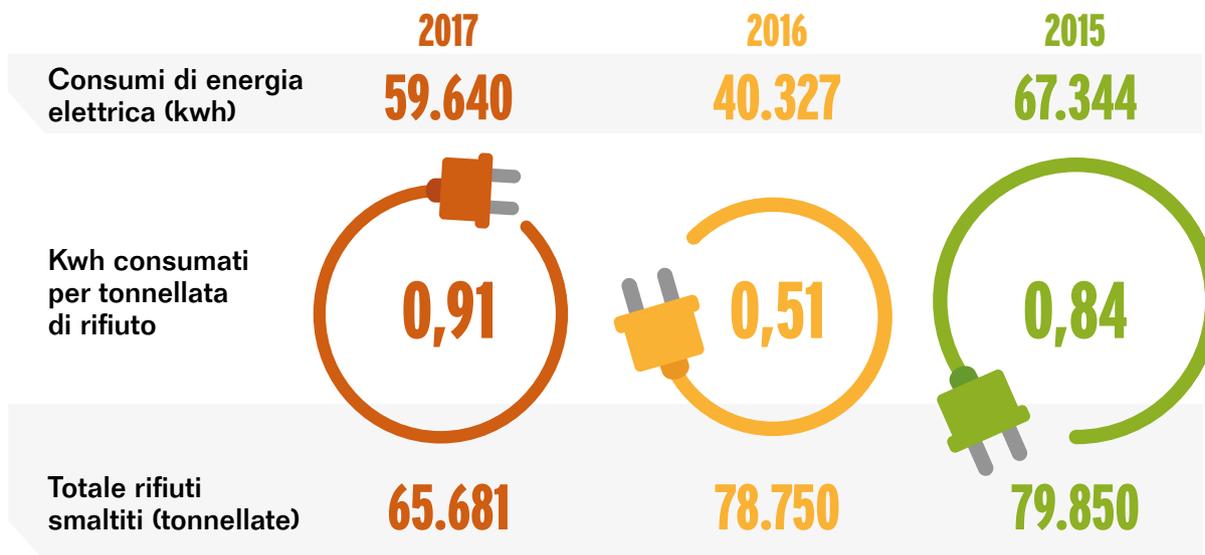
Ulteriore fattore influenzante la produzione del percolato è la caratteristica media del rifiuto conferito nella discarica; i parametri più importanti da valutare sono la sua umidità media e il grado di compattazione: un'alta umidità aumenta la produzione del percolato mentre un alto grado di compattazione ne riduce il quantitativo.

I fattori di produzione del percolato possono essere catalogati come controllabili e non controllabili: il fattore non controllabile è la produzione legata ai processi di degradazione del rifiuto, mentre sono controllabili le infiltrazioni di acqua dall'esterno mediante impermeabilizzazioni efficaci del fondo della discarica e della superficie in fase di chiusura della discarica. Il rapporto tra il quantitativo di percolato prodotto e i rifiuti cumulativi abbancati consente di valutare l'efficienza delle coperture.



Consumi di energia su rifiuti smaltiti

I consumi di energia elettrica nel 2017 sono aumentati rispetto al 2016 (+ 48%) ma risultano ampiamente inferiori rispetto al 2015 (-11%). Tale aumento è stato generato dall'entrata in funzione del nuovo lotto della discarica (ampliamento) che ha comportato l'utilizzo di almeno 3 pompe per allontanare le acque meteoriche dall'area interessata dalla coltivazione rifiuti. L'utilizzo delle pompe elettriche (più una ausiliaria a gasolio) si è reso necessario in quanto il sistema a gravità previsto dal progetto non è utilizzabile per problemi occorsi in fase di realizzazione dell'opera.

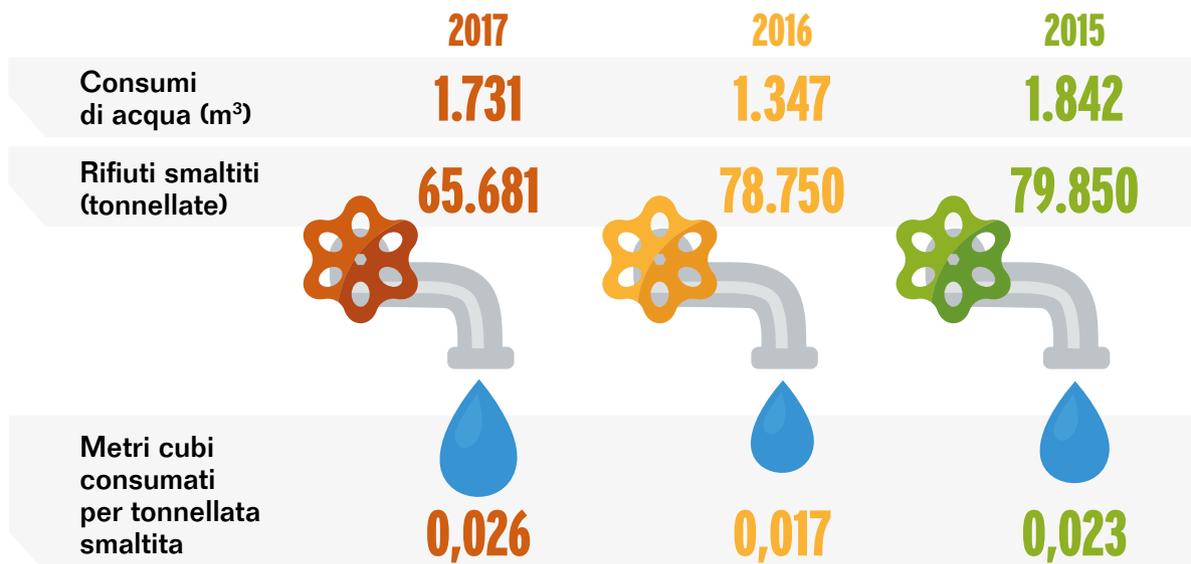


Consumi di acqua per rifiuti smaltiti

I consumi idrici, sebbene non particolarmente significativi, vengono costantemente monitorati al fine di identificare eventuali scostamenti collegati a sprechi o perdite nella linea di distribuzione interna.

Il sito risulta allacciato alla rete idrica comunale e l'acqua viene utilizzata principalmente per usi civili, negli uffici e negli spogliatoi e per l'irrigazione dell'area verde perimetrale.

Il consumo di acqua per tonnellata di rifiuto smaltita è diminuito nell'anno 2016 rispetto al 2015, passando da 0,023 metri cubi a 0,017 metri cubi, per poi risalire nell'anno 2017 a 0,026 metri cubi.



Incidenza del percolato prodotto

La produzione di percolato costituisce un aspetto ambientale significativo, visti i volumi coinvolti e i rischi connessi alla raccolta e movimentazione del percolato stesso; per questo motivo tale parametro viene costantemente monitorato ed ogni anomalia è valutata in tempo reale e prontamente gestita.

Il percolato, che si forma nel corpo della discarica per effetto della degradazione dei rifiuti e del dilavamento degli stessi dovuto all'infiltrazione delle precipitazioni meteoriche, viene drenato da una rete di tubazioni posate sul fondo dell'invaso della discarica e convogliato in una serie di vasche di stoccaggio per essere poi smaltito tramite imprese autorizzate.

La produzione nel 2017 di percolato risulta pari a circa 0,25 m³ per tonnellata di rifiuto smaltito. Tale dato è fortemente influenzato dalla situazione metereologica: eventi atmosferici eccezionali, come alluvioni o annualità eccessivamente piovose possono far registrare un aumento straordinario del percolato prodotto. L'aumento dell'indice riferito al 2017 è legato all'entrata in funzione del nuovo lotto in ampliamento che ha comportato un incremento delle superfici esposte all'infiltrazione delle acque meteoriche nel corpo rifiuti (vecchia discarica + nuova discarica).



Incidenza costi trasporto e smaltimento percolato

Il percolato prodotto viene raccolto in apposite vasche (V4 a valle; V1, V2 e V3 a monte) e poi trasferito ad impianti di depurazione tramite autocisterne.

I costi relativi al trasporto e allo smaltimento del percolato risultano significativi e presentano un'incidenza media di circa l'8% sul totale dei costi annui di gestione della discarica.



Attività di ricerca e sviluppo in materia ambientale

ASA ha stipulato nel 2015 una convenzione con l'Università Politecnica delle Marche per l'attivazione di una borsa di studio nell'ambito del Dottorato di ricerca in "Scienze della Vita e dell'Ambiente" - curriculum "Protezione civile e ambientale".

Tale borsa di studio, avente la durata di tre anni accademici (dal 2015 al 2018), è finanziata per un terzo da ASA e per la restante parte dall'Università e dalla Regione Marche. La quota complessiva della borsa di studio a carico della società è pari ad euro 21.657.

L'attività di ricerca e sviluppo si articolerà come segue:

Primo Anno

- inquadramento normativo, in relazione alla gestione dei rifiuti generati nell'ambito della risposta in emergenza a una calamità naturale;
- definizione dello stato dell'arte in Italia e all'estero, in relazione a eventuali piani esistenti per la gestione di rifiuti in emergenza;
- raccolta e analisi di casi di studio, relativi alla gestione di rifiuti generati a seguito di calamità naturali, in Italia e all'estero;
- definizione dello stato dell'arte relativo ai piani di emergenza attualmente operativi presso gli impianti di smaltimento di rifiuti in Italia e all'estero;

Secondo Anno

- definizione di un protocollo operativo per la gestione dei rifiuti generati in emergenza, ottimizzato in termini di sostenibilità economica, ambientale, legale, su uno scenario ipotetico di calamità naturale nella Regione Marche;
- revisione e aggiornamento delle procedure di emergenza dell'impianto di smaltimento di rifiuti dell'azienda;

Terzo Anno

- estensione al territorio regionale e italiano del protocollo operativo per la gestione dei rifiuti generati in emergenza;
- identificazione di eventuali miglioramenti legislativi necessari ai fini dell'attuazione del protocollo.

Metodologie utilizzate, modalità di svolgimento e impatto atteso

Gli obiettivi del programma di ricerca verranno raggiunti attraverso le seguenti metodologie:

- analisi della letteratura scientifica e della normativa in vigore;
- analisi di relazioni della Protezione Civile sulla gestione dell'emergenza a seguito di calamità naturali;
- analisi dei piani di gestione dei rifiuti in emergenza, eventualmente disponibili presso i Comuni;
- analisi dei piani di gestione delle emergenze, operativi presso gli impianti di smaltimento dei rifiuti;
- quantificazione dell'impatto ambientale di scenari di gestione dei rifiuti, tramite approccio LCA (*Life Cycle Analysis*);
- analisi di rischio di incidente, applicata a impianti di smaltimento dei rifiuti;
- definizione di protocolli operativi.

L'attività verrà svolta attraverso una continua cooperazione e integrazione tra la società ASA, l'Università e il Dipartimento di Protezione Civile. L'impatto atteso dai risultati del programma di ricerca è da considerare di estrema rilevanza sia per la protezione civile, sia per i gestori degli impianti di smaltimento dei rifiuti, colmando un'attuale lacuna nel settore della gestione delle emergenze.

L'attività del dottorando verrà svolta per il 50% presso strutture dell'Ateneo, per il 30% presso ASA, per il 20% presso il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Marche.

Territorio servito

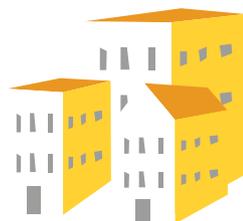
I principali clienti ASA sono costituiti dai **9 Comuni soci** che nel 2003, su iniziativa del Comune di Corinaldo, hanno costituito la società, e da altri **8 Comuni non Soci**, tra cui rivestono particolare rilievo i Comuni di Ancona e Fabriano.

La discarica si pone al servizio di una **popolazione complessiva di 252 mila abitanti** (pari al **16,4% della regione Marche**) distribuita su un territorio avente una superficie di **1.128 km quadrati**. I rifiuti mediamente conferiti all'impianto ASA sono stati pari a circa **70 mila tonnellate annue**, con una tendenza alla riduzione nei prossimi anni per il potenziamento della **raccolta differenziata**, che attualmente si attesta su una media provinciale **pari al 65,6%**.

Scansiona il codice QR per visualizzare le tariffe ASA aggiornate



Comun Soci



Comuni non soci

Comune	Superficie (Km2)	Popolazione 1/1/17
Senigallia	115,77	44.706
Trecastelli	38,66	7.640
Ostra	46,59	6.792
Corinaldo	49,28	4.959
Arcevia	126,4	4.491
Serra de' Conti	24,52	3.765
Ostra Vetere	29,87	3.292
Castelleone di Suasa	15,83	1.629
Barbara	10,83	1.338
Ancona	123,71	100.696
Fabriano	269,61	31.212
Montemarciano	22,09	9.930
Filottrano	70,25	9.385
Sassoferrato	135,21	7.177
Monte San Vito	21,63	6.807
Sirolo	16,68	4.052
Numana	10,74	3.767
Totale	1.127,67	251.638

Rispetto agli esercizi 2015 e 2016, nel 2017, oltre i rifiuti provenienti direttamente dalla raccolta cittadina (RSU e RSAU), la discarica ha fortemente ridotto gli scarti provenienti dal vicino impianto di compostaggio gestito da CIR 33 Servizi Srl (società a controllo pubblico costituita dal consorzio che raggruppa 33 Comuni della Vallesina – Misa), in quanto lo stesso è stato chiuso per la sua riconversione in impianto TMB (Trattamento Meccanico Biologico).

ASA si propone di offrire ai propri clienti un servizio di smaltimento rifiuti che:

- rispetti la legislazione vigente;
- garantisca la massima tutela dell'ambiente circostante;
- risulti efficiente sotto un profilo economico, a beneficio delle tariffe applicate, in ultima analisi, alla popolazione residente nei Comuni serviti.

Comuni serviti

Nel corso del triennio 2015-2017 sono stati serviti 9 Comuni soci e 8 Comuni non soci. A partire dal mese di ottobre 2016 e fino al mese di aprile 2017, l'impianto ASA ha ricevuto anche rifiuti provenienti da Comuni della provincia di Ascoli Piceno tramite l'operatore Picenambiente.

	2017	2016	2015
Numero di Comuni serviti Soci ASA	9	9	9
Numero di Comuni serviti non Soci	8	8	8
Totale Comuni serviti	17	17	17

Popolazione servita

Nel corso del triennio, con riferimento ai Comuni serviti dalla discarica di Corinaldo, si è registrata una lieve riduzione del numero degli abitanti sia nei Comuni Soci che in quelli non Soci. Complessivamente, il numero di residenti è passato da 252.783 nel 2015 a 251.638 nel 2017.

Tale informazione risulta solo in parte significativa per interpretare i dati sulla produzione di rifiuti, dovendosi considerare anche:

- l'impatto dei flussi turistici, soprattutto per alcuni centri come Senigallia, Sirolo, Numana, Ancona, etc.;
- il pendolarismo lavorativo collegato alla presenza di insediamenti produttivi, uffici pubblici, etc.;
- le abitudini di consumo e gli stili di vita della popolazione residente, oltre all'organizzazione e la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata;
- eventi atmosferici e/o naturali eccezionali.

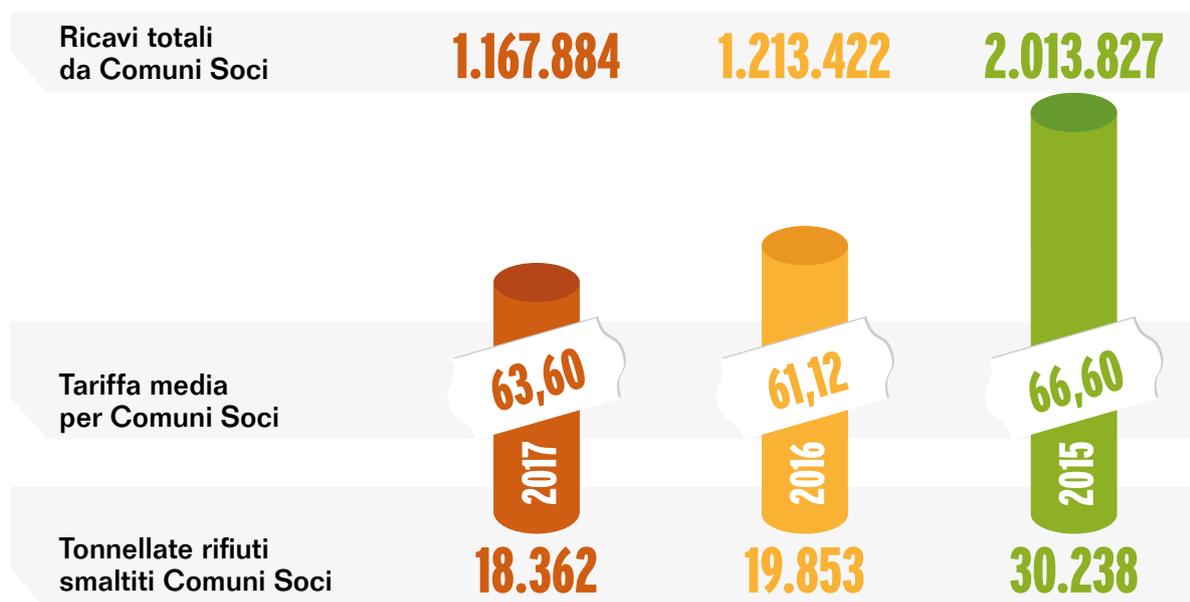
	2017	2016	2015
Popolazione servita Comuni Soci	78.612	79.445	78.081
Popolazione servita Comuni non Soci	173.026	174.702	174.702
Totale popolazione servita	251.638	254.147	252.783

Ricavi e tariffa Comuni Soci

I ricavi ottenuti dal conferimento da parte dei Comuni soci risultano inferiori negli ultimi due anni rispetto al 2015, principalmente per effetto dei minori quantitativi apportati in discarica dal Comune di Senigallia, in collegamento alla pulizia dell'arenile.

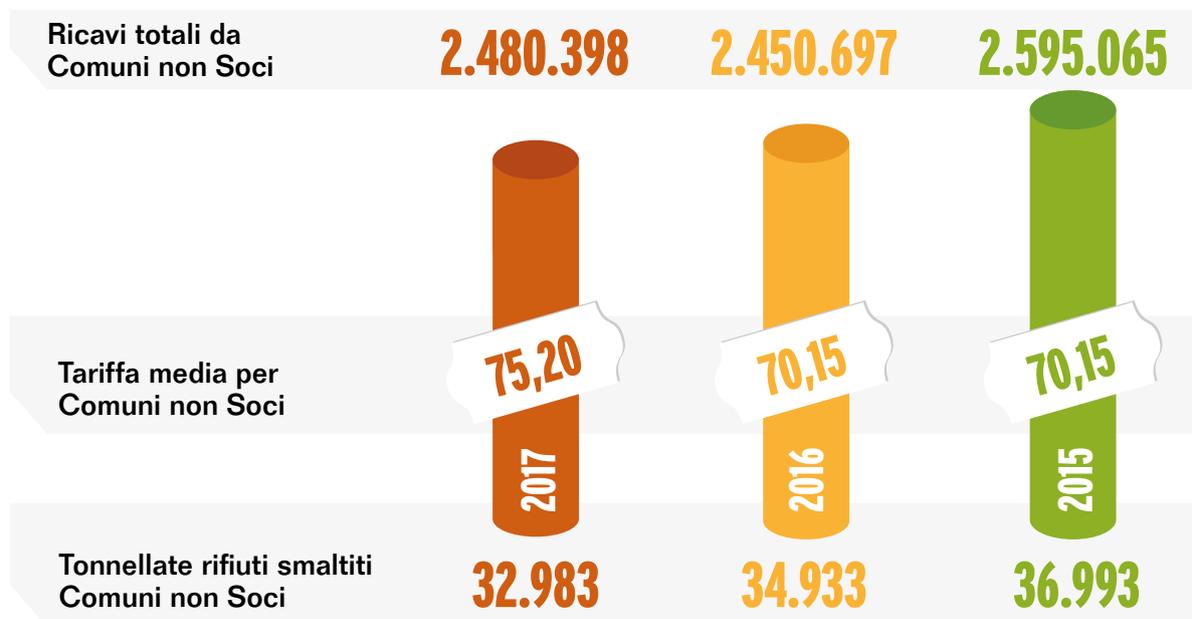
Per i Comuni Soci la tariffa applicata per ogni tonnellata di rifiuto conferita è stata pari a euro 66,60 per tutto il 2015, il 2016 e per i mesi di gennaio e febbraio 2017. Dal 1° marzo 2017, con l'attivazione del nuovo lotto, la tariffa è stata portata ad Euro 75,97, in applicazione del nuovo Piano Finanziario approvato dalla Provincia di Ancona.

La stessa tariffa viene applicata sia ai Comuni soci che ai Comuni non soci. La diminuzione che si registra nella tariffa media dei Comuni Soci negli anni 2016 e 2017, rispetto a quella effettiva, è stata generata dall'applicazione di uno sconto significativo sullo smaltimento dei rifiuti provenienti dall'arenile del Comune di Senigallia.



Ricavi e tariffa Comuni non Soci

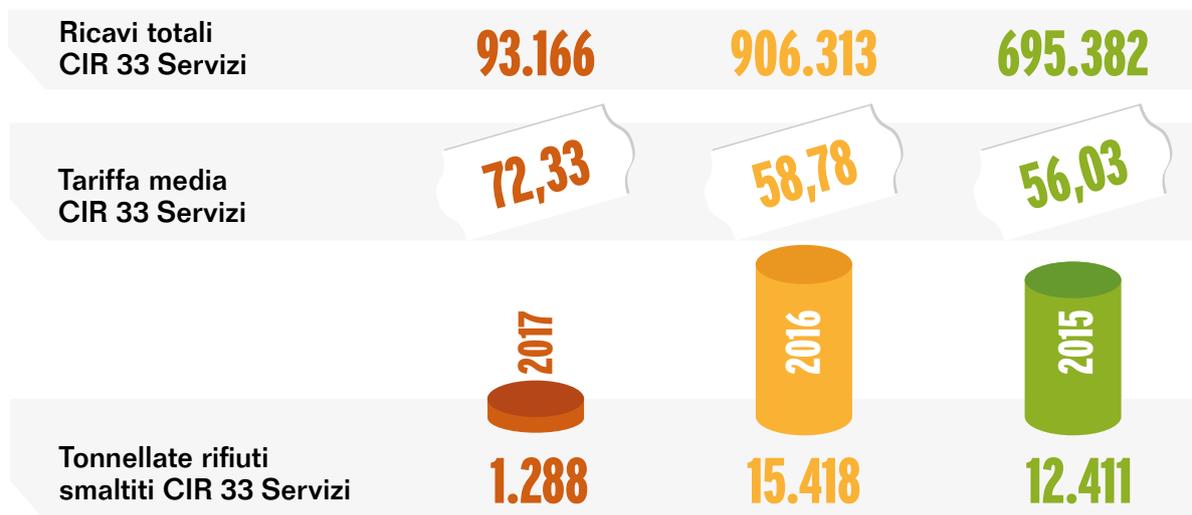
I Comuni non Soci, tra cui rivestono particolare importanza Ancona e Fabriano, presentano volumi in leggera diminuzione (circa 2 mila tonnellate per anno) e hanno fatto registrare, nel 2017, ricavi per quasi 2,5 milioni di euro. La tariffa applicata ai Comuni non Soci è di euro 70,15 per tonnellata conferita per gli anni 2015, 2016 e per i mesi di gennaio e febbraio 2017. Dall'1 marzo 2017, con l'avvio della zona di ampliamento, è stata applicata la nuova tariffa approvata dal piano finanziario di euro 75,97 per tonnellata (tariffa unica sia per i Comuni Soci che per i non Soci).



Ricavi e tariffa CIR 33 Servizi

Oltre ai rifiuti provenienti dalla raccolta dei Comuni serviti, la discarica ASA ha ricevuto anche frazioni di scarto dal vicino impianto di compostaggio CIR 33 Servizi.

I conferimenti in discarica sono nettamente diminuiti nell'anno 2017 in quanto l'impianto di compostaggio è stato chiuso per la sua riconversione in impianto TMB (trattamento meccanico biologico).

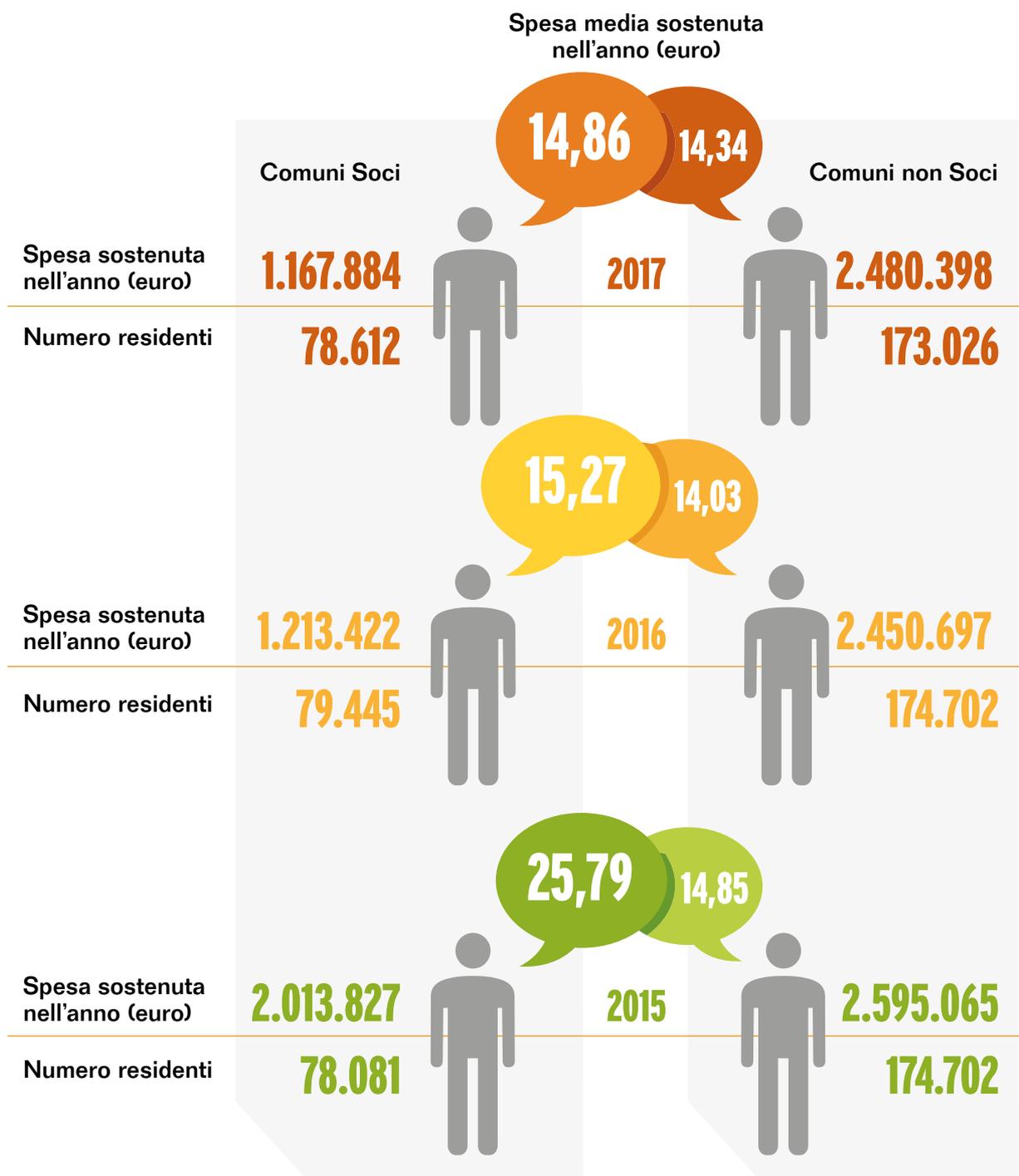


Spesa per abitante Comuni Soci e non Soci

Il servizio reso da ASA presenta, in media, un costo di circa 15 euro/annuo per ciascun residente sia nei Comuni soci che nei Comuni non soci.

I dati relativi al 2015 risultano condizionati dalla straordinarietà dell'evento alluvionale che ha colpito Senigallia nell'anno 2014, che ha generato un aumento significativo delle tonnellate di rifiuti conferiti in discarica dello stesso Comune Socio, a parità di abitanti.

Nel corso degli esercizi 2016 e 2017 i valori si sono progressivamente allineati.



Beneficio economico rispetto alle medie nazionali

In termini assoluti i Comuni Soci hanno ottenuto nel 2017, rispetto alle tariffe medie nazionali, un risparmio totale di euro 495.713, in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dello sconto ottenuto sui conferimenti provenienti dall'arenile di Senigallia. In totale il risparmio economico per i Comuni Soci, non Soci e per i servizi rivolti al CIR33 Servizi, è stato pari a euro 1.027.062. Nell'ultimo triennio, il beneficio complessivo per i clienti ASA rispetto alle tariffe medie nazionali è stato pari a **4,6 milioni di euro**. Complessivamente, dall'anno di costituzione della società, il risparmio stimato per i clienti è pari a **22 milioni di euro**.

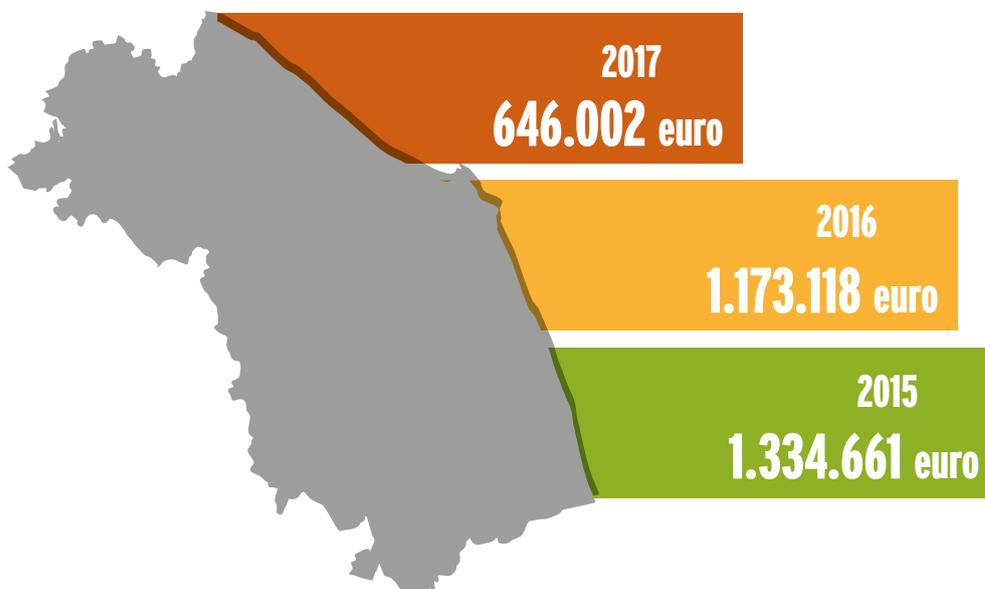
La relativa vicinanza geografica con la maggior parte dei Comuni conferenti consente ulteriori economie in termini di costi di trasporto che, tuttavia, non sono oggetto della presente rilevazione.



	2017	2016	2015
Beneficio complessivo per i Comuni Soci su media nazionale (euro)	495.713	476.472	725.704
Beneficio complessivo per i Comuni non Soci su media nazionale (euro)	507.817	714.375	756.509
Beneficio complessivo per CIR 33 Servizi su media nazionale (euro)	23.532	490.545	429.055

Beneficio economico rispetto alle medie regionali

Anche con riferimento alle tariffe medie della Regione Marche, più contenute rispetto alla media nazionale, il risparmio consentito dai prezzi praticati da ASA ai propri clienti è elevato, anche se inferiore rispetto agli esercizi precedenti. In termini assoluti i Comuni Soci hanno conseguito un risparmio di euro 363 mila nel 2017, quelli non soci di euro 269 mila e il consorzio CIR33 di euro 14 mila. Il beneficio complessivo è stato pari a 646 mila di euro, con un totale di 3,1 milioni di euro nel triennio oggetto di rilevazione.



	2017	2016	2015
Beneficio complessivo per i Comuni Soci su media regionale (euro)	362.772	332.736	506.783
Beneficio complessivo per i Comuni non Soci su media regionale (euro)	269.023	461.462	488.679
Beneficio complessivo per CIR 33 Servizi su media regionale (euro)	14.207	378.920	339.199

FORNITORI

Il Codice Etico ed il sistema di gestione aziendale integrato adottati da ASA si applicano anche ai rapporti con i fornitori e i collaboratori esterni di tipo continuativo. I soggetti che svolgono forniture ritenute “critiche” (es. servizi presso il sito, servizi analitici, etc.) sono sottoposti a un processo di “qualificazione”, secondo quanto previsto da specifiche procedure, attraverso la valutazione di:

- autorizzazioni;
- certificazione di Qualità;
- attestati di merito;
- affidabilità, disponibilità, assistenza;
- rispetto delle prescrizioni inerenti la loro attività;
- rispetto dei protocolli tecnici interni sottoscritti;
- rispetto delle prescrizioni normative vigenti, in particolare quelle applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Ai fornitori viene consegnato e illustrato il documento informativo relativo ai rischi presenti presso il sito con l’obbligo di divulgazione ai propri dipendenti e l’invito a partecipare agli incontri periodici di formazione e/o aggiornamento.

Il Sistema di gestione aziendale ha lo scopo primario di portare l’azienda ad un miglioramento costante e continuo, concretizzando ed attuando la politica della Direzione.

I fornitori vengono selezionati sulla base di una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo dei beni e servizi offerti, della capacità di fornire e garantire un livello adeguato dei prodotti offerti in linea con le esigenze aziendali.

Nell’ambito dei costi sostenuti da ASA per la gestione dell’impianto, riveste particolare rilievo il canone di locazione pagato all’Unione dei Comuni di Corinaldo e Castelleone per l’affitto dell’area su cui è sita la discarica, il quale incide per circa il 44% sul totale delle spese di esercizio.

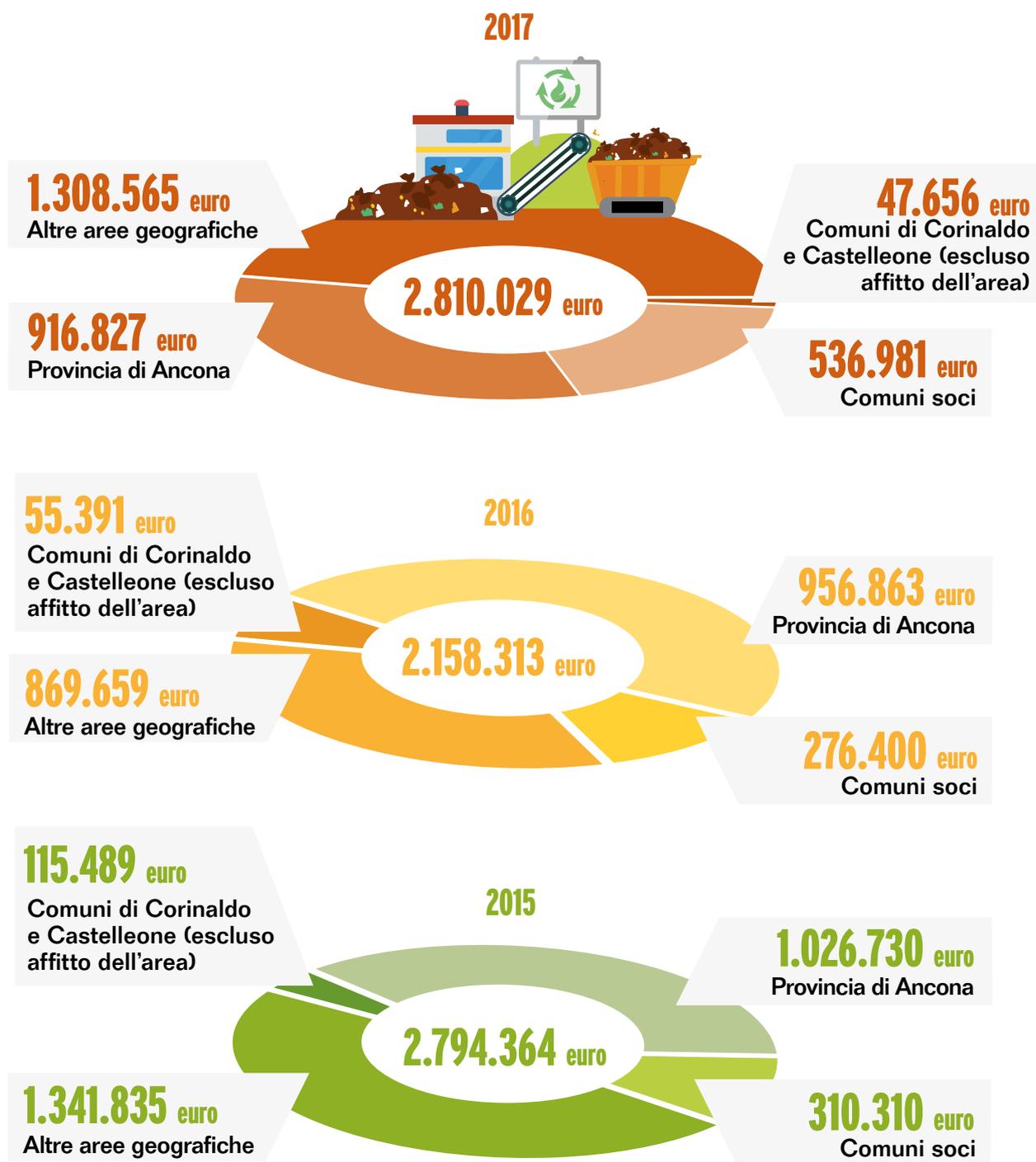
Oltre tale importo, circa il 21% degli acquisti viene realizzato da fornitori con sede nel territorio dei Comuni Soci (oltre 584 mila euro) e un ulteriore 33% nelle restanti aree della provincia di Ancona.

Acquisti per area geografica

L'andamento degli acquisti evidenzia una notevole crescita rispetto al 2016 ma risultano in linea con quelli registrati nel 2015.

Escludendo dal conteggio quanto corrisposto per l'affitto dell'area, circa il 21% degli acquisti vengono effettuati da fornitori aventi sede nel territorio dei Comuni Soci.

Il 33% degli acquisti proviene da soggetti collocati in altri Comuni della provincia Ancona, mentre il 47% degli acquisti risulta fatto con fornitori di altre aree geografiche, in prevalenza regionali e sono riferiti al trattamento dei rifiuti.

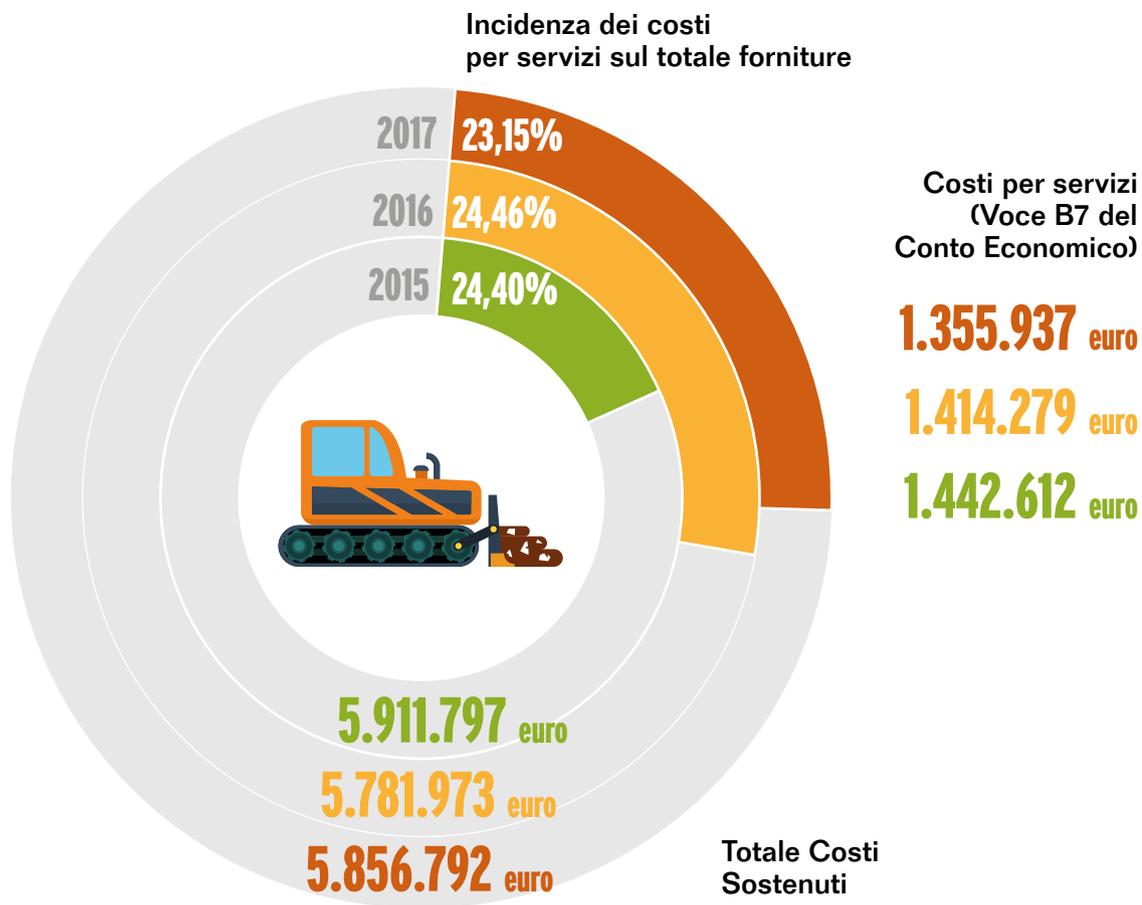


Incidenza costi per servizi

I costi per prestazioni di servizi, nel triennio, presentano un'incidenza costante sul totale dei costi sostenuti.

Nel 2017 risultano leggermente inferiori rispetto agli anni precedenti (-4% rispetto al 2016 e -6% rispetto al 2015).

Tra i costi per servizi rientrano le spese per fornitura e trasporto del materiale inerte, le spese per la gestione del percolato e le spese legate alla sicurezza e al monitoraggio geotecnico e topografico del sito.

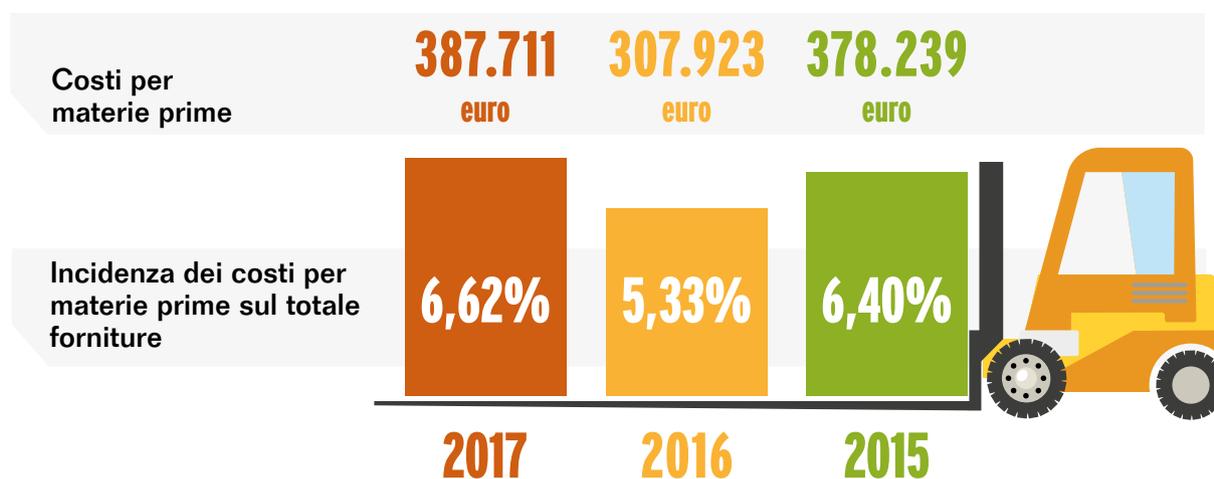


Costi per materie prime

I costi per materie prime sono aumentati nel corso del 2017 (+79.788 rispetto al 2016) ma risultano in linea con quelli sostenuti nel 2015.

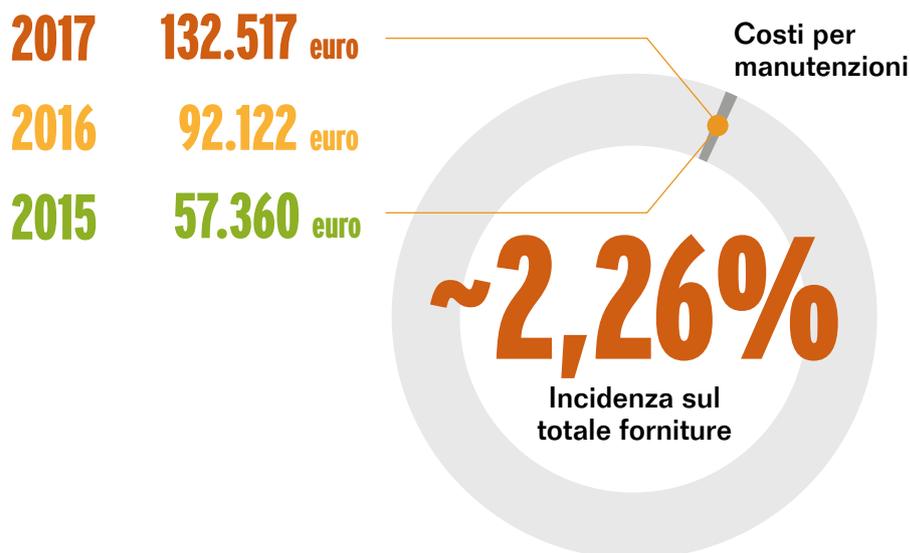
Gli stessi comprendono i costi per:

- gasolio e benzina;
- materiale di consumo;
- terra e pietrisco;
- vestiario di sicurezza per operai.



Spese per manutenzioni

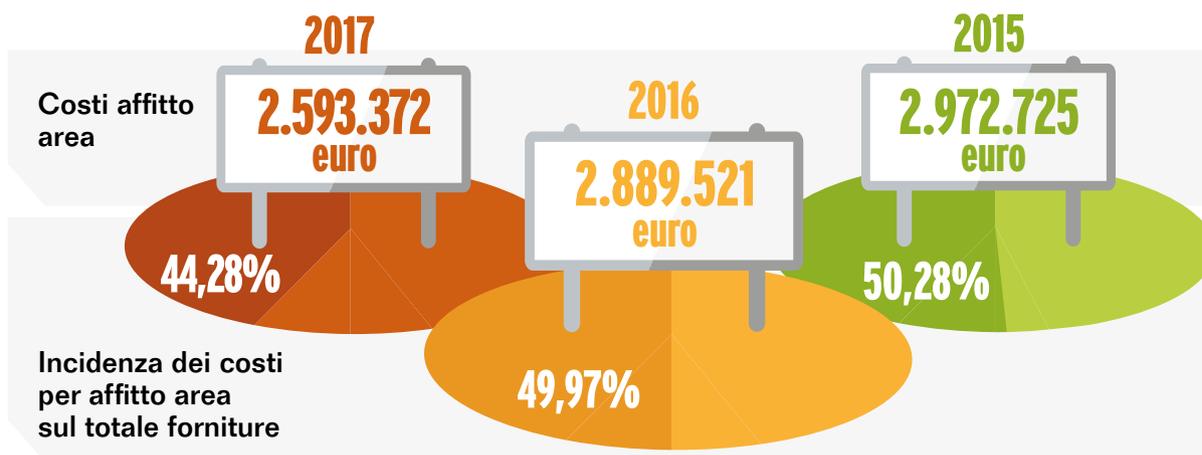
I costi per manutenzioni sia su beni di terzi che su beni propri hanno manifestato un deciso trend di crescita nel corso del triennio esaminato e la loro incidenza media sul totale dei costi sostenuti è passata dallo 0,97% al 2,26%, con un incremento in termini assoluti di 75 mila euro (+130%).



Affitto dell'area

Il costo annuo per l'affitto dell'area in cui è situata la discarica riveste particolare importanza nell'ambito delle spese di gestione dell'impianto. La voce costituisce sostanzialmente un costo variabile, in quanto risulta ragguagliata all'ammontare dei ricavi conseguiti dal conferimento dei rifiuti. In valore assoluto, il costo per l'anno 2017 è stato pari a euro 2.593.372, corrispondente al 44,28% del totale dei costi sostenuti nello stesso esercizio.

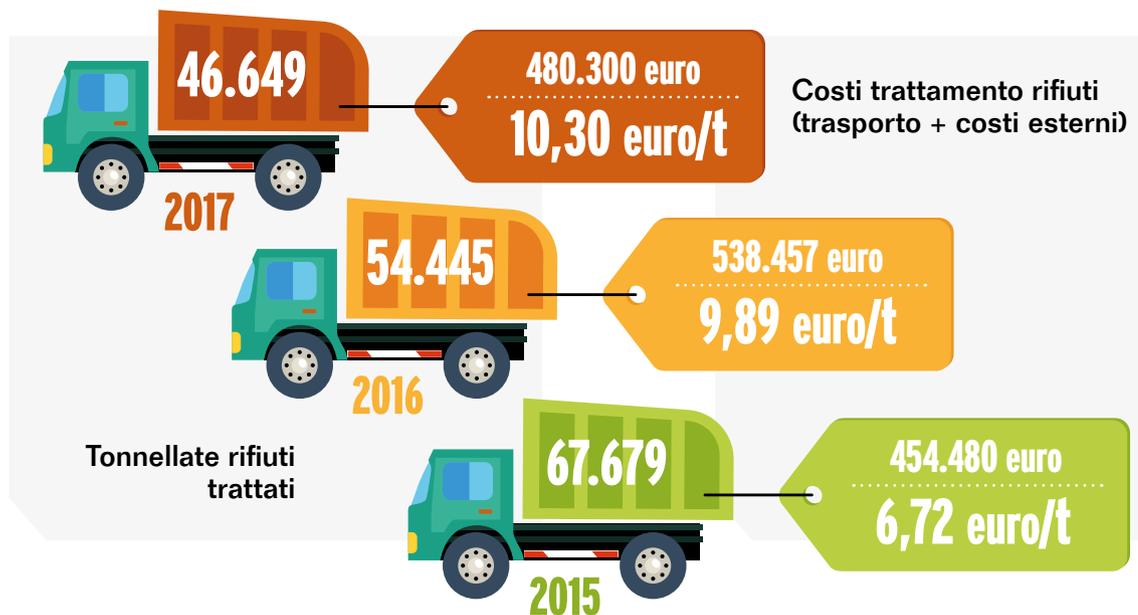
Il decremento rispetto al 2016 e al 2015 risulta strettamente correlato all'andamento dei ricavi. A partire da marzo 2017 l'affitto dell'area della discarica viene corrisposto all'Unione dei Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa, in quanto è iniziato il conferimento dei rifiuti nella nuova area della discarica che ricade anche nel territorio del comune di Castelleone di Suasa.



Costi per tonnellata di rifiuti trattati

A partire dal 2014, con ordinanza della Regione Marche, è stato imposto l'obbligo di trattamento e stabilizzazione dei rifiuti urbani prima dello smaltimento in discarica. ASA si è adeguata al disposto normativo adottando un processo di trito-vagliatura eseguito in loco con invio ad altri impianti per la stabilizzazione della frazione organica presente nel sottovaglio.

Rispetto al 2016 i costi sono diminuiti poiché si sono ridotte le tonnellate di rifiuti trattati: si è passati da euro 538.457 nel 2016 a euro 480.300 nel 2017, con un'incidenza, nel corso dell'ultimo esercizio, di 10,3 euro per tonnellata.



Le risorse umane costituiscono il fattore centrale dell'operatività di ASA. La professionalità e l'impegno dei collaboratori risultano determinanti per il conseguimento degli obiettivi aziendali. È responsabilità della direzione aziendale la valorizzazione delle capacità e delle competenze dei collaboratori, offrendo a tutti i lavoratori le medesime opportunità e assicurando a tutti un trattamento equo, basato su criteri di merito e sui risultati conseguiti, senza discriminazione alcuna. La Società intende mantenere elevato il proprio impegno su aspetti quali la Salute e la Sicurezza sul posto di lavoro, grazie ad un atteggiamento responsabile e corretto, attraverso una continua opera di miglioramento, da realizzare a tutto campo e con un unico obiettivo: mantenere un adeguato livello di reputazione sociale.

L'implementazione di un sistema di gestione conforme alle specifiche BS-OHSAS 18001 ha permesso lo sviluppo di metodi lavorativi volti a garantire il rispetto delle norme nazionali e internazionali in materia di lavoro, sicurezza e salute.

ASA assume i seguenti impegni nei confronti dei propri collaboratori:

- organizzare attività e processi atti a prevenire incidenti, infortuni e malattie lavorative, coerentemente con la natura e la scala dei rischi tipici del settore di operatività;
- attivare e mantenere adeguate procedure affinché il quadro di riferimento iniziale permetta di stabilire e riesaminare gli obiettivi del SGSSLL;
- riesaminare periodicamente la politica in modo che resti pertinente ed adeguata alle modifiche introdotte da nuovi obiettivi, progetti e sistemi per la Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro nonché alla luce di nuove informazioni e disposizioni sopravvenute;
- fornire al nostro staff e a tutti coloro che vengono ad operare presso il nostro sito (parti interessate) la politica, gli strumenti operativi necessari e una formazione adeguata al tipo di lavoro svolto rendendoli così consapevoli dei propri obblighi relativamente alla Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro;
- generare all'interno dell'azienda un insieme di competenze e capacità adeguate alla gestione ordinaria delle problematiche della Salute e della Sicurezza;
- monitorare continuamente la presenza di sostanze pericolose all'interno dei processi di lavorazione;
- consentire di lavorare in condizioni migliori e quindi di produrre di più;
- evitare sanzioni e provvedimenti legali dovuti al non rispetto dei requisiti cogenti
- effettuare la sorveglianza sanitaria periodica dei lavoratori.

Scansiona il Codice QR per avere informazioni sul personale e sull'organizzazione ASA



Con riferimento alla ricerca e selezione del personale, la società ha redatto un proprio *“Regolamento per la selezione, l’assunzione di personale e la gestione del rapporto di lavoro”* volto ad assicurare il rispetto dei seguenti principi:

- a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l’imparzialità e, allo stesso tempo, economicità e celebrità di espletamento, ricorrendo, ove opportuno, all’ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione;
- b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
- d) decentramento delle procedure di reclutamento;
- e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Con l’introduzione del Codice Etico e di Comportamento la Società ha definito i principi guida per una corretta gestione delle Risorse Umane, dalle procedure di reclutamento all’erogazione di formazione e addestramento.

ASA si impegna a migliorare e ad accrescere il patrimonio e la competitività delle professionalità possedute da ciascun collaboratore nel contesto organizzativo aziendale, guidata dalla consapevolezza che le risorse umane costituiscono un fattore indispensabile per l’esistenza, lo sviluppo e il successo della Società.

Scansiona il codice QR per avere scaricare il Regolamento per la selezione del personale ASA



Personale occupato

ASA opera avvalendosi della collaborazione di 6 dipendenti e, in vari periodi dell’anno, di 4/5 lavoratori interinali. Al 31.12.2017 risultano complessivamente occupati 6 uomini e 5 donne.

Rispetto al 2015 e al 2016 il numero di collaboratori è aumentato di una unità.

Il personale dipendente risulta equamente distribuito tra uomini e donne, mentre tra gli interinali vi è prevalenza di personale maschile.



Composizione del personale maschile/femminile

Composizione del personale per fasce di età

Il 27% degli addetti ha meno di 35 anni, mentre il 55% degli occupati ha più di 45 anni.



Composizione del personale per fasce di età

Formazione

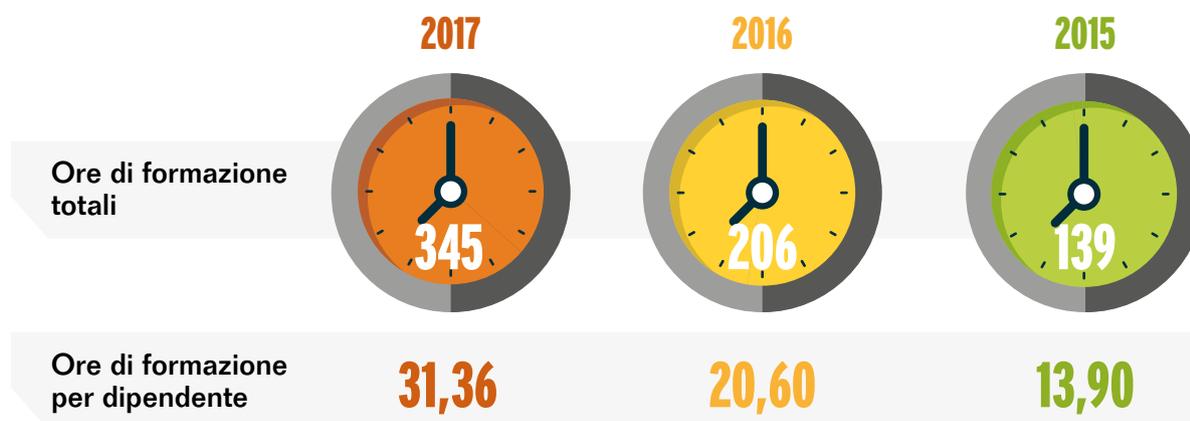
ASA organizza corsi di informazione, formazione e aggiornamento di tutto il personale, finalizzati a fornire i criteri da seguire per l'espletamento delle proprie funzioni in conformità a principi di corretta gestione e alle disposizioni di legge.

I corsi programmati vengono effettuati con cadenza semestrale, salvo che non sia richiesta ulteriore attività formativa a seguito dell'emanazione di nuove norme che interessano il settore dello smaltimento rifiuti e gestione discariche.

In occasione dei corsi, tenuti da tecnici esperti, vengono redatti verbali che riportano i nominativi dei partecipanti, dei relatori e l'argomento trattato.

Le ore di formazione erogate nel 2017 risultando in forte aumento rispetto agli anni precedenti, passando da 139 nel 2015 a 345 nel 2017.

Ogni occupato, nel 2017, ha partecipato in media a 31 ore di formazione.



Lavoro interinale

Il costo del lavoro interinale nel 2017 è stato pari a 225.672 euro, in riduzione rispetto al 2016 (-11%). L'incidenza sul totale dei costi sostenuti per il personale è pari al 49%.



Costi sostenuti per lavoro interinale (euro)

154.580/71.092

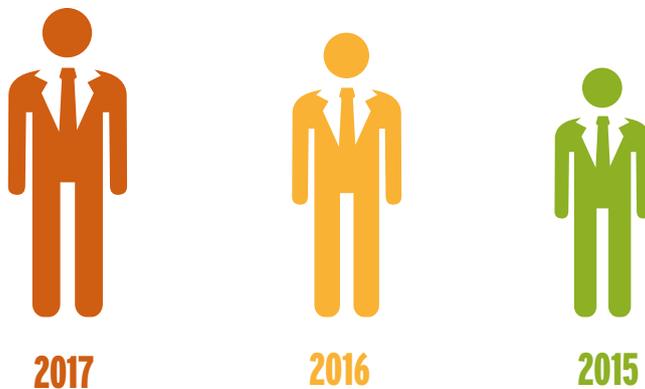
188.893/63.889

94.181/3.833

Collaborazioni esterne

I costi per collaborazioni esterne sono aumentati rispetto al 2016.

Tra questi costi le voci più rilevanti sono la consulenza tecnica (pari a euro 115.333), la consulenza contabile e fiscale (pari a euro 23.088), la consulenza per la sicurezza RSPP (pari a euro 12.459) e il monitoraggio geotecnico e topografico del sito (euro 12.054).



Costi sostenuti per collaborazioni esterne (euro)

188.296

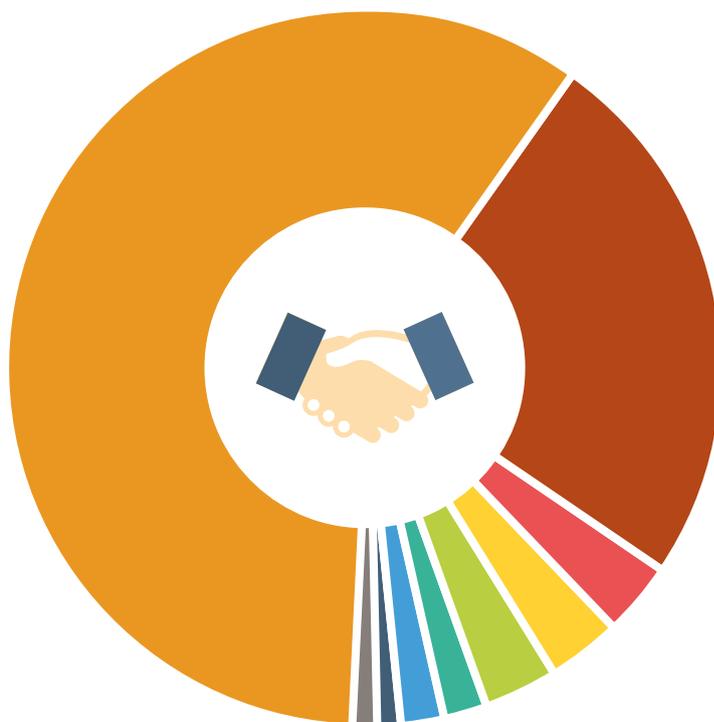
162.631

130.110

ASA è una società a capitale interamente pubblico, partecipata da 9 Comuni delle valli del Misa e del Nevola. All'atto della costituzione della società, la ripartizione delle quote ha tenuto conto della collocazione della discarica (attribuendo al Comune di Corinaldo il 60% del capitale sociale) e dei volumi conferiti.

Scansiona il codice

QR per accedere
allo Statuto e ai patti
parasociali ASA



Quote di partecipazione al capitale sociale ASA

Corinaldo	60,00%
Senigallia	24,34%
Ostra	3,44%
Trecastelli	3,36%
Arcevia	3,09%
Ostra Vetere	2,00%
Serra de' Conti	1,98%
Castelleone di Suasa	0,96%
Barbara	0,83%

I rapporti tra soci e la partecipazione alla vita della società, oltre ad essere definiti sulla base dello statuto aziendale, vengono regolati da patti parasociali volti a tutelare gli interessi generali della società e dei Comuni Soci e a garantire l'accesso ai servizi della discarica a condizioni più vantaggiose.

A partire dal mese di marzo 2017, per i conferimenti effettuati nella "nuova" vasca, è stato eliminato il beneficio tariffario in favore dei Comuni soci, uniformando a euro 72,97 la tariffa per tonnellata conferita. Tale importo, al superamento del limite di 90.000 tonnellate complessive (o successivamente ai primi 18 mesi) sarà pari a euro 79,20. Entrambi gli importi sono considerati al netto dell'ecoindennizzo, pari a 3 euro/tonnellata.

Negli ultimi tre anni i Comuni Soci, grazie al contenimento delle tariffe rispetto alle medie nazionali, hanno conseguito un beneficio economico complessivo superiore a 1,6 milioni di euro (di cui euro 496 mila nel 2017), mentre rispetto alle medie Regionali il risparmio è stato di euro 1,2 milioni (euro 363 mila nel 2017).

Anche per gli smaltimenti effettuati sul nuovo lotto, ASA riesce a mantenere un livello di tariffe ampiamente al di sotto delle medie nazionali e regionali, conservando elevati standard qualitativi del servizio ed operando con una struttura conforme alle norme - Nazionali e Comunitarie - e dotata di controlli, anche volontari, per la tutela dell'ambiente e la qualità della vita.

Sconti applicati ai Comuni Soci

Oltre quanto già evidenziato in termini di contenimento delle tariffe normalmente applicate da ASA rispetto alle medie Nazionali e Regionali, i Comuni soci hanno beneficiato, fino al mese di febbraio 2017, di uno sconto pari a euro 3,55 per tonnellata di rifiuto conferito. Con l'attivazione del nuovo lotto la tariffa dei Comuni soci è stata uniformata a quella degli altri Comuni conferenti.

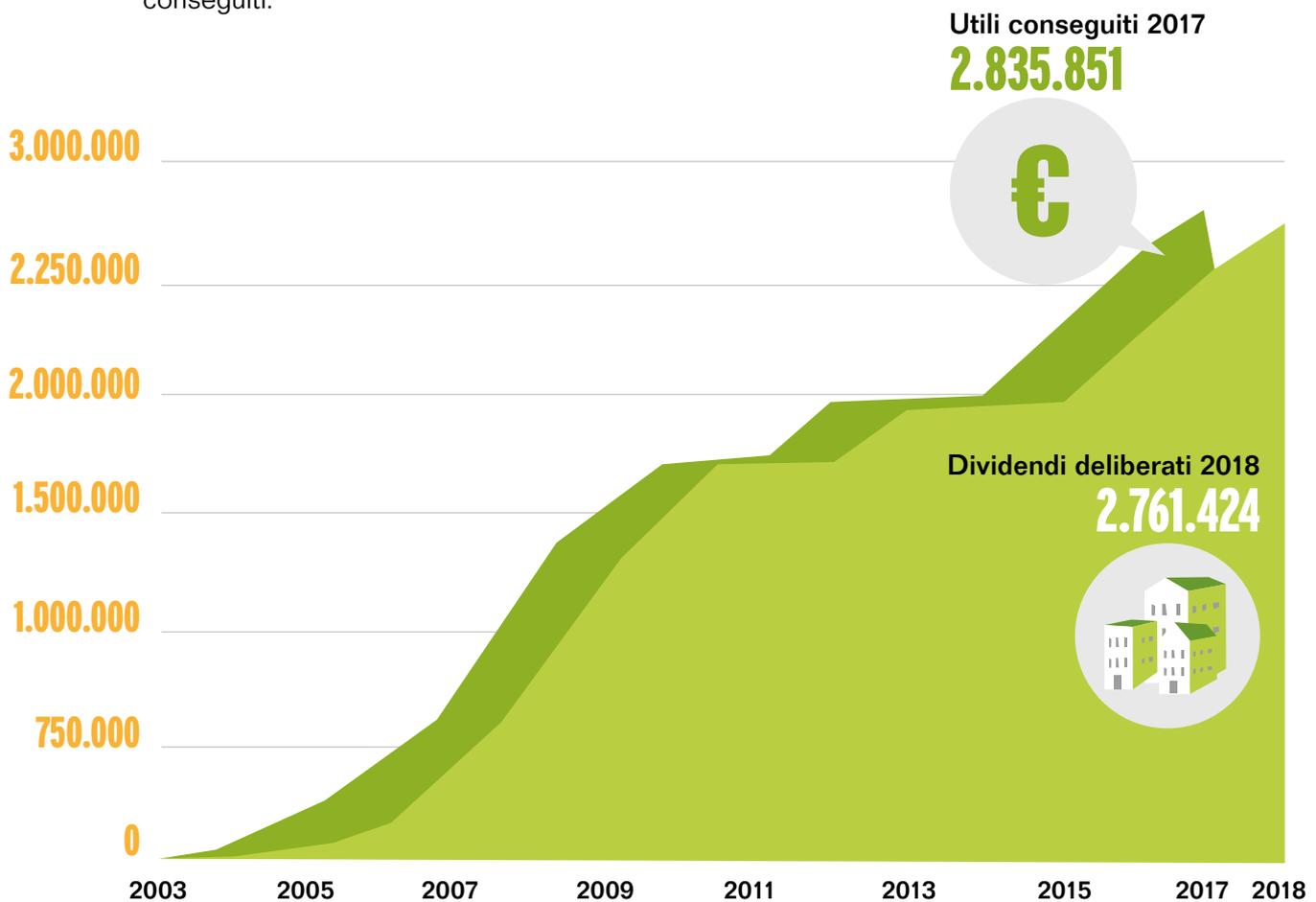
Gli sconti applicati ai Comuni soci hanno determinato, nell'ultimo triennio, un risparmio in termini assoluti di euro 187 mila, di cui euro 107.344 nel 2015, euro 70.478 nel 2016 ed euro 6.205 nei primi due mesi del 2017.

Con riferimento ai rifiuti provenienti dall'arenile di Senigallia abbancati nella vecchia discarica, è stata praticata al Comune Socio una ulteriore riduzione tariffaria di euro 44,88 per tonnellata conferita su un volume di 4.000 tonnellate, corrispondente ad uno sconto complessivo di circa 180 mila euro.



* Limitatamente ai quantitativi con prezzo scontato conferiti nella "vecchia" vasca.

ASA ha erogato nel 2016 dividendi per euro 264.784 a valere sugli utili 2015. Nel 2017 è stato deliberato un dividendo euro 317.688 (quota dell'utile 2016) e nel 2018 un ulteriore dividendo di euro 216.554 (utile 2017). Complessivamente, dalla costituzione della società, è stata deliberata la distribuzione di dividendi per euro 2.761.424, a fronte di euro 2.835.851 di utili complessivi conseguiti.





Veduta panoramica
(lavori di preparazione del secondo stralcio
del primo lotto di ampliamento)





Veduta panoramica del primo stralcio
del primo lotto di ampliamento in coltivazione





Veduta panoramica dell'impianto primo lotto
(separazione tra primo stralcio in coltivazione
e secondo stralcio in preparazione)



progetto grafico dmpconcept
fotografia Lorenzo Magi Galluzzi
stampa Artestampa



azienda servizi ambientali



Attestazione nr. 30031/17/00
del 08/11/2018 per le categorie OG12
classifica I e OS1 classifica II



Via S. Vincenzo, 18
60013 Corinaldo - An
Tel. 071 797.62.09
Fax. 071 797.74.17
info@asambiente.it
www.asambiente.it